

*L'immigrazione straniera
nella Provincia di Cremona.
Anno 2012*

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, Tel. +39 02 6765.1
www.famiglia.regione.lombardia.it – www.orimregionelombardia.it

Fondazione Ismu

Via Copernico 1 – 20125 Milano, Tel. +39 02 678779.1
www.ismu.org

Provincia di Cremona

Settore Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Servizio Politiche Sociali

Via Dante, 134 – 26100 Cremona

politiche.sociali@provincia.cremona.it - www.provincia.cremona.it/politichesociali

Silvia Schiavi – Assessore Politiche Sociali, Associative, Pari Opportunità, Politiche Giovanili
Tel. 0372 406272 – silvia.schiavi@provincia.cremona.it

Dario Rech – Dirigente Settore Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Tel. 0372 406526 – dario.rech@provincia.cremona.it

Cristian Ravanello – Responsabile Servizio Politiche Sociali
Tel. 0372 406335 – cristian.ravanello@provincia.cremona.it

Rosita Viola – Referente Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, Area immigrazione
Tel. 0372 406343 – rosita.viola@provincia.cremona.it

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Sezioni 1-3 ed Appendice statistica 2) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 4-7, Scheda di approfondimento ed Allegato metodologico 1). Per la figura 1 di pagina 20 si ringrazia *Livia Elisa Ortensi*.

Editing: *Alessio Menonna*

© Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2013

ISBN 9788864471082

ISBN 9788864471174

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato a Milano nel mese di Giugno 2013

Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim) è nato nel 2000¹, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale², frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì piena attuazione allo Statuto della Regione Lombardia³ e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali⁴, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'Orim risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito (www.orimregionelombardia.it) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali). A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 14/2010 e della successiva DGR 2051 del 28 luglio 2011, dall'1 settembre 2011 la gestione e il coordinamento dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, così come per gli altri osservatori regionali, è stata trasferita a Éupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione della Regione⁵.

¹ DGR 5 dicembre 2000 n. 2526, Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

² DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta a istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

³ Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

⁴ Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1° marzo 2008.

⁵ DGR IX/2051 del 28 luglio 2011, *Trasferimento della gestione degli Osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale presso*

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (Opi), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale⁶. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'Orim di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

Comitato Direttore

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Éupolis – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
Alberto Brugnoli (direttore generale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari
Rosella Petrali (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Fondazione Ismu
Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
Alberto Brugnoli (direttore generale)
Paolo Pinna (dirigente Struttura Area sociale)

l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione, ai sensi dell'art. 3 lett. d) della l.r. 14/2010.

⁶ DGR n.11266/2010 del 10 febbraio 2010, *Convenzione per il Piano delle attività di prosecuzione, funzionamento e sviluppo della Rete degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione a supporto e in raccordo con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.*

Federica Ancona (responsabile Analisi e sviluppo delle politiche, Struttura Area sociale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Rosella Petrali (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)

Valeria Alliata di Villafranca (coordinamento Tavolo Osservatori Provinciali)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e enti locali

Comitato Scientifico

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'Orim. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Paolo Pinna, Federica Ancona, Struttura Area Sociale

Regione Lombardia

Clara Demarchi, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo, Francesca Locatelli, Veronica Riniolo, Antonio Tosi

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Patrizia Capoferri

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di scienze sociali e politiche
Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee
Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico
Ennio Codini

Università Statale di Ferrara – Dipartimento di studi umanistici
Alfredo Alietti

Caritas ambrosiana
Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia
Luigi Mauri, Francesco Grandi

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia
Rosita Viola

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli Opi partecipa al Comitato Scientifico.

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Clara Demarchi

Fondazione Ismu – Coordinamento Tavolo Interprovinciale
Valeria Alliata di Villafranca

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia
Michela Persico, Provincia di Bergamo
Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia
Anna Tacchini, Provincia di Como
Cristian Pavanello, Rosita Viola, Provincia di Cremona
Cristina Pagano, Provincia di Lecco
Giuseppina Camilli, Giada Marilungo, Provincia di Lodi
Gabriele Gabrieli, Giovanni Murano, Provincia di Mantova

Cecilia Lindenberg, Marta Lovison, Cinzia Secchi, Provincia di Milano
Massimo Carvelli, Alberto Zoia, Provincia di Monza e della Brianza
Cristina Covini, Provincia di Pavia
Lucia Angelini, Provincia di Sondrio
Elisa Gnemmi, Annamaria Prada, Provincia di Varese

Coordinamento generale Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

Vincenzo Cesareo (coordinatore)
Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Coordinamento operativo

Francesca Locatelli
Marta Lovison
Veronica Riniolo (assistente del coordinatore generale)

Ufficio Stampa

Francesca Serva

Attività editoriale

Elena Bosetti

Segreteria amministrativa

Gianna Martinoli
Barbara Visentin

Gruppi di ricerca 2012:

L'immigrazione straniera in Lombardia

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Laura Terzera (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Zanfrini, professoressa ordinaria di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da: Federica Ciciriello (Agenzia per l'Integrazione); Claudia Cominelli (CirmiB ex OPI)-Università Cattolica di Brescia); Mariella Ceruti (Chance Soc. coop.); Said Boutaga (Cooperativa Mediatori provincia Cremona); Andrea Panizza (Associazione Les Cultures onlus); Fatima Bortolini de Matos; Cristina Taffelli; Giorgia Papavero; Massimo Carvelli (Osservatorio provincia di Monza e della Brianza); Amalia Rossi e Giancarlo Gatti (Associazione di volontariato e solidarietà Famigliare Babele onlus); Elisa Melfi (Agenzia per la Pace); Valentina Ameta (Mediazione Integrazione Società cooperativa Sociale onlus).

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), già ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, ricercatore, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Mungiardì, dottoranda di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore emerito di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

Nicola Pasini (corresponsabile scientifico), professore associato di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano; responsabile Settore Salute e welfare presso la Fondazione Ismu

Daniela Carrillo, dottoressa di ricerca in Antropologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Veronica Merotta, collaboratrice presso l'Istituto Éupolis, Regione Lombardia e Fondazione Ismu

Lia Lombardi, docente a contratto di Sociologia della medicina, Facoltà di medicina, Università degli Studi di Milano; collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu e coordinatore del corso Salute e immigrazione

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), già ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Alessandra Barzagli, collaboratrice presso la Fondazione Ismu
Patrizia Capoferri, referente intercultura, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia
Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Erica Colussi, collaboratrice presso la Fondazione Ismu
Vera Lomazzi, dottoranda di ricerca in Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Francesca Peano Cavasola, collaboratrice presso il Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni di Brescia e presso la Fondazione Ismu
Sonia Pozzi, dottoressa di ricerca in Sociologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu
Emanuela Rinaldi, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli studi di Udine
Mariagrazia Santagati, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile del Settore Educazione della Fondazione Ismu
Cristina Zanzottera, collaboratrice del Settore educazione della Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento Giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore

Casa e accoglienza

Alfredo Alietti, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze umane, Università di Ferrara, collaboratore presso la Fondazione Ismu
Valeria Alliata di Villafranca, collaboratrice presso la Fondazione Ismu
Marta Lovison, collaboratrice presso la Fondazione Ismu
Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici
Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia
Francesco Marini, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Famiglie migranti

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

Meri Salati (coordinatrice del progetto), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Sonia Pozzi (coordinatrice dell'indagine empirica), collaboratrice didattica e di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Collaboratori di ricerca

Paola Bonizzoni, Marta Cordini, Deborah De Luca e Sonia Pozzi hanno effettuato le interviste in profondità.

Paola Bonizzoni e Sonia Pozzi hanno collaborato con Maurizio Ambrosini nella redazione del rapporto di ricerca.

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Paola Bellaviti, collaboratrice presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Sito e Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Valeria Alliata di Villafranca (referente area Accoglienza)

Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)

Marco Caselli (referente area Associazionismo)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-progetti di educazione interculturale)

Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Francesco Marcaletti (referente area Lavoro)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-alunni stranieri)

Armando Pullini (referente area Salute)

Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Indice

Presentazione	pag. 13
Premessa	» 15
Scheda sintetica	» 21
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	» 25
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	» 35
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	» 49
Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	» 55
Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	» 63
Sezione 6: La condizione lavorativa	» 67
Sezione 7: La condizione abitativa e familiare	» 75
Scheda di approfondimento. Aspetti dell'integrazione	» 85
Allegato metodologico 1. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione	» 89
Allegato metodologico 2. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	» 93
Appendice statistica 1. Il questionario	» 95
Appendice statistica 2. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	» 105

Presentazione

Nel 2012, per la prima volta in provincia di Cremona, dopo oltre un decennio di crescita costante, si registra una forte contrazione della presenza di popolazione immigrata pari a circa 3mila unità. Tale diminuzione non è direttamente imputabile ad eventi specifici, ma è, per lo più, determinata dalle mancate cancellazioni anagrafiche che si sono accumulate nel corso degli anni che hanno preceduto il Censimento e, dunque, andrebbe logicamente distribuita sull'intero periodo. Tuttavia, nonostante nel territorio provinciale si osservi una tendenza generale verso un passaggio progressivo verso l'iscrizione anagrafica, se si considera la componente dei soli residenti si registra una diminuzione della presenza di oltre mille unità.

Contemporaneamente alla contrazione delle presenze, si rileva un cambiamento dei flussi migratori delle diverse comunità. I rumeni, pur essendo ancora la prima collettività per consistenza numerica, diminuiscono del 12%, gli egiziani del 17%, i marocchini e gli albanesi del 3-4%, mentre aumentano i cinesi del 13%, gli ucraini e i moldovi del 11-15%. Questi ultimi sono soprattutto donne impiegate nel settore dell'assistenza familiare.

I dati presentati fotografano il radicamento crescente delle famiglie con figli nel territorio provinciale. Tale fenomeno è evidenziato anche nel Rapporto 2012 "Gli immigrati in Lombardia", che segnala, anche, come l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sia particolarmente alta (16,4%) in provincia di Cremona. Infine, se si osservano i dati relativi all'anzianità della presenza in provincia, è evidente l'incremento significativo della percentuale di coloro che sono presenti da oltre 10 anni, che passano dal 28,6% registrato nel 2011 al 33,6% raggiunto nel 2012.

Nonostante il contesto difficile, segnato dalla perdurante crisi economica, il territorio cremonese si colloca ancora al secondo posto tra le province lombarde per indice di integrazione, confermando il trend positivo degli anni precedenti.

Tuttavia se definiamo l'integrazione come un processo evolutivo, che richiede un attento monitoraggio, sforzi costanti, approcci innovativi per affrontare problemi di non facile soluzione, è necessario tenere in considerazione che sono ancora molte le sfide irrisolte.

L'Unione Europea, nella rinnovata *Agenda Europea per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*, ne indica alcune:

- i livelli occupazionali tuttora bassi della forza lavoro immigrata, soprattutto femminile;
- la crescente disoccupazione e gli alti tassi di forza lavoro immigrata sovra qualificata;
- il rischio crescente di esclusione sociale;
- le disparità in termini di rendimento scolastico;
- l'apprensione pubblica per la scarsa integrazione.

Come abbiamo più volte osservato negli anni la composizione sociodemografica del territorio provinciale sta cambiando, e le istituzioni devono affrontare la sfida di gestire diversità e culture. È necessario dunque porre attenzione alle condizioni che portino a favorire la coesione sociale e saper rispondere a bisogni sempre più diversificati e complessi.

Dr.ssa Silvia Schiavi
Assessore Politiche Sociali ed Associative, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili
della Provincia di Cremona

Premessa

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera in provincia di Cremona. Come ogni anno, esse sono state svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* ha avviato a partire dal 2001 sull'intera Lombardia. Inoltre, per quanto riguarda il territorio cremonese, è possibile aggregare alla serie storica 2001-2012 i dati riferibili all'indagine provinciale pilota del 2000. Con particolare riferimento all'anno 2012 quest'ultimo *Rapporto* delinea l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti ed evidenziando le maggiori tendenze a partire quantomeno da inizio secolo⁷.

Metodologicamente, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città di Cremona ed in un insieme di altri 27 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato anche per il 2012 in 500 unità ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15

⁷ Dopo già per la provincia di Cremona un'esperienza pilota nel 2000, a partire dall'anno 2001 è stato avviato in tutta la Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* nel cui ambito è stata svolta annualmente una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Lecco. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migratoria” (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell’Europa dell’Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi. L’identificazione delle unità da sub-campionare è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”⁸. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Cremona, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2012 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Cremona rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un’analisi storica a partire dal 2000 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Cremona nel 2012, preceduta da brevi note

⁸ A questo riguardo si consulti l’*Allegato metodologico. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione* in questo volume. Per una trattazione più sistematica, riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004 e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre Sampling Technique in Foreign Migration Surveys: A Methodological Note”, in *Journal of Official Statistics*, vol. 27, 3, 2011: 451-465; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, Angeli, 1997: 67.

introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000 o dal 2001. In Appendice statistica – oltre al questionario da cui derivano – sono infine proposte le tabelle di frequenza rispetto alle principali variabili strutturali, familiari ed individuali riferite alla provincia di Cremona nel 2012, a confronto con le parallele risultanze delle altre province lombarde nel medesimo anno.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2012

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale Con significatività regionale	
Provincia di Cremona					
2012	28	9	502	500	273
2011	37	8	500	500	317
2010	27	9	502	500	330
2009	27	6	500	500	369
2008	27	5	501	500	315
2007	26	5	500	500	315
2006	30	6	510	500	303
2005	26	7	500	500	256
2004	26	7	500	500	256
2003	25	7	500	500	264
2002	24	6	497	500	248
2001	25	10	502	500	242
Totale Lombardia					
2012	329	126	6.945	7.000	7.000
2011	373	139	8.021	8.030	8.030
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

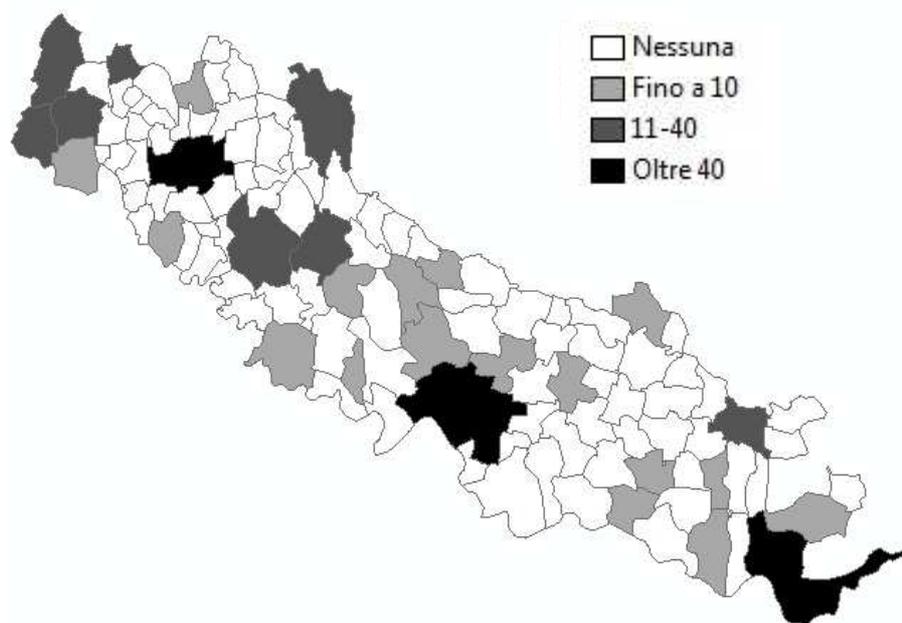
Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

Prospetto 2 - I 28 comuni campionati in provincia di Cremona nel 2012

<i>Codice Istat</i>	<i>Comune</i>	<i>Distretto</i>	<i>Interviste teoriche</i>	<i>Interviste teoriche per distretto</i>	<i>Interviste effettive</i>	<i>Interviste effettive per distretto</i>
19021	Casalmaggiore		40		42	
19071	Piadena		15		15	
19052	Gussola		10		10	
19083	Rivarolo Re	Casalmaggiore	8	97	8	99
19096	Solarolo R.		8		8	
19031	Cingia de Botti		8		8	
19061	Motta Baluffi		8		8	
19035	Crema		60		59	
19025	Castelleone		25		25	
19067	Pandino		25		25	
19084	Rivolta d'Adda		20		20	
19097	Soncino		15		15	
19102	Spino d'Adda	Crema	15	201	15	201
19112	Vailate		15		15	
19002	Agnadello		10		10	
19094	Sergnano		8		8	
19041	Dovera		8		8	
19034	Credera R.		0		1	
19036	Cremona		100		100	
19098	Soresina		30		30	
19113	Vescovato		10		10	
19016	Casalbuttano		10		10	
19076	Pizzighettone	Cremona	10	202	10	202
19064	Ostiano		10		10	
19026	Castelverde		8		8	
19032	Corte de C.		8		8	
19003	Annicco		8		8	
19068	Persico Dosimo		8		8	
<i>Totale</i>			<i>500</i>	<i>500</i>	<i>502</i>	<i>502</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1 - I 28 comuni campionati in provincia di Cremona nel 2012, per numero di interviste



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda sintetica

1. Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Si nota una tendenza generale al progressivo passaggio all'iscrizione anagrafica della popolazione immigrata, con una quota di *residenti* crescente e che riguardava il 73% degli stranieri al 1° gennaio del 2000, saliti all'82% nel 2010 e poi ancora all'84% nel 2011 e all'87% nel 2012. C'erano in provincia di Cremona poco oltre 7mila immigrati stranieri regolarmente iscritti in anagrafe ad inizio 2000 su un totale di 10mila presenti, mentre **nel 2012 ci sono oltre 40mila residenti su 46mila**. Tuttavia la crescita di popolazione *residente* è avvenuta a ritmi superiori alle 8mila unità tra 2007 e 2008 e a velocità ridotte negli ultimi anni, persino con una diminuzione del numero di iscritti in anagrafe nei dodici mesi più recenti⁹. Nel complesso **dal 1° luglio del 2011 alla stessa data del 2012 si è registrata una contrazione dei presenti** –considerando cioè anche i non iscritti in anagrafe – **di quasi 3mila unità: i regolari non residenti e gli irregolari hanno segnato tendenze differenti nel tempo contando entrambi poco più di mille unità al 1° gennaio 2000 e i primi divenendo infine 5mila nel 2011 e poco più di 3mila unità nel 2012, mentre i secondi nell'ultimo triennio si sono stabilizzati in circa 3mila**.

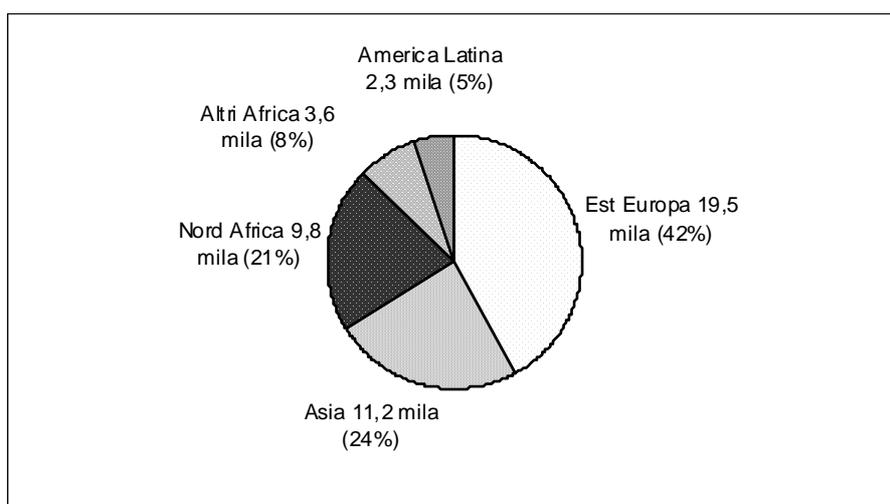
2. Le aree ed i Paesi di provenienza

Le presenze africane contavano al 1° gennaio del 2000 oltre 4mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 3mila per gli est-europei, mentre al 1° luglio 2012 si segnalano più di 19mila presenze tra gli est-europei, ovvero

⁹ Va però tenuto presente che il “taglio” –indotto dai nuovi dati censuari – non va necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno: la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe “spalmata” nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più prodotta dalle mancate cancellazione anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.

il 46% in più che per il complesso degli immigrati dall’Africa (meno di 10mila dal Nord continentale, meno di 4mila dal Centro-sud). Gli asiatici, unico collettivo macronazionale in crescita quantitativa nell’ultimo anno, si confermano oltre le 11mila presenze al 1° luglio 2012 mentre i latinoamericani continuano a rappresentare una presenza più marginale, con poco più di 2mila unità. A livello di singole cittadinanze **si confermano ai primi posti classicamente le grandi collettività rumena**, con 11mila presenze, **indiana**, con oltre 8mila, **marocchina**, con quasi 6mila presenti, e **infine albanese**, con oltre 4mila unità, **le quali concentrano ancora quasi due terzi del fenomeno migratorio in provincia**; che diventano quasi il 70% considerando anche i 3mila egiziani in quinta posizione. **I rumeni, tuttavia, perdono ben 1.500 presenze in provincia di Cremona negli ultimi dodici mesi** a partire dal 1° luglio 2011 (-12%), da **quando a crescere maggiormente sono stati i cinesi e gli ex sovietici ucraini e moldovi**.

Figura 1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2012 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multietnicità.

3. Il fenomeno dell’irregolarità

L’irregolarità nella presenza ha mostrato in particolare il 29 per cento degli immigrati sprovvisto di permesso di soggiorno a fine 2001. La “Bossi-Fini” ha poi portato il tasso di irregolarità all’8 per cento nel 2003-2004 e, allontanandosi l’epoca della “maxi sanatoria”, al 10 per cento nel 2005 e al 15

per cento nel 2006. Successivamente, nel 2007-2009 il fenomeno è stato contenuto al 12 e poi al 10 per cento grazie al cambiamento di status per i neocomunitari rumeni e bulgari e all'uso eterodosso dello strumento del decreto-flussi; e **negli ultimi tre anni le iniziative di “sanatoria per colf e badanti” e “click days” – oltre verosimilmente al rientro in patria o al proseguimento dei progetti migratori in Paesi terzi per non pochi immigrati, soprattutto irregolari, che hanno perso il lavoro in Italia – hanno abbassato ancora il tasso d'irregolarità al 6-7 per cento sul totale dei presenti, ed in particolare al valore minimo di quest'ultimo range nel 2012.**

4. Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

Nel tempo si notano: una **tendenza verso l'equilibrio di genere**, con una prevalenza maschile che scende dal 78 per cento nel 2000 al 51 per cento nel 2012; situazioni in cui gli uomini erano più anziani delle donne nei primi anni considerati, mentre si osserva in genere una **maggiore anzianità per la componente femminile negli ultimi anni di indagine; credenziali formative in miglioramento**, con una diminuzione dei senza titolo di studio dal 17 per cento d'incidenza nel 2000 al 3 per cento nel 2012, e un aumento di laureati dal 4 per cento nel 2000 all'11 per cento nel 2012; l'islamismo come appartenenza religiosa della maggioranza relativa degli stranieri, seppur in diminuzione d'incidenza dal 44 al 35 per cento **tra il 2000 e il 2012**, nel cui arco temporale i cattolici scendono dal 14 all'8 per cento mentre **coloro che dichiarano l'appartenenza ad altre religioni cristiane passano dal 9 al 34 per cento.**

5. L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il quadro relativo agli ingressi in provincia evidenzia una notevole diminuzione della quota di ingressi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione, che passano dal 54 al 19 per cento tra il 2000 e il 2012. **L'Africa in generale è caratterizzata dall'anzianità della presenza mediana più alta**, mentre l'Est Europa comunitaria è l'area di più giovane ingresso ma è **l'Ucraina ad evidenziare in assoluto la più bassa** anzianità mediana della presenza sia in Italia (6 anni) sia in provincia di Cremona (meno di 3).

6. La condizione lavorativa

La condizione lavorativa degli stranieri mette in luce come l'occupazione regolare a tempo indeterminato interessava il 57 per cento degli ultraquattordicenni nel 2000, per poi scendere al 35-36 per cento nel 2011-2012. La percentuale di casalinghe e di studenti è cresciuta

notevolmente nel corso degli anni, raggiungendo rispettivamente il 7 e il 14 per cento; e quella di disoccupati è quasi raddoppiata, raggiungendo il 12-13 per cento nel 2011-2012. Nel confronto tra i generi si osserva come gli uomini siano caratterizzati da una quota di disoccupazione decisamente più elevata rispetto alle donne, che però in più di un caso su quattro sono casalinghe. L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa poco meno di un uomo su due, a fronte del 29 per cento delle donne che, d'altra parte, mostrano una quota di occupate part time circa dieci volte più elevata di quella sperimentata dal genere maschile. Anche i lavori principalmente svolti si differenziano per genere: gli uomini in poco meno di un caso su cinque sono operai generici nell'industria e nel 9 per cento mungitori, bergamini o addetti alle stalle, a fronte delle donne che nel 16 per cento dei casi sono addette alle pulizie e in un ulteriore 16 per cento assistenti domiciliari.

7. La condizione abitativa e familiare

La quota di sistemazioni da soli o con famiglia passa dal 48 all'81 per cento tra 2000 e 2010, per poi assestarsi al 70-74 per cento nel 2011-2012, mentre la percentuale di case di proprietà quadruplica, portandosi ad interessare un immigrato su cinque, e la quota di sistemazioni precarie e presso i centri di accoglienza diminuisce invece notevolmente. Lo stato civile maggiormente sperimentato dagli uomini è quello di coniugato e in un primo tempo la maggioranza degli uomini viveva con parenti, amici e conoscenti, mentre nel 2012 la soluzione familiare con coniuge/partner e figli mostra quote più elevate; nel medesimo ultimo anno di osservazione solo una donna su cinque vive invece in un nucleo allargato con parenti, amici e conoscenti, mentre recentemente si osserva il 14-15 per cento di immigrate che vivono da sole. **L'Ucraina mostra la quota più elevata al proprio interno di soggetti in famiglia unipersonale (due su tre),** mentre la Costa d'Avorio quella maggiore di coppie con figli (circa quattro su cinque).

Approfondimento. Aspetti dell'integrazione

La provincia di Cremona si posiziona al secondo posto in Lombardia per livello di integrazione raggiunto nel 2012, leggermente dietro quella di Lodi, con un valore medio dell'indice superiore a 0,6 su una scala crescente da 0 a 1. All'ingresso in Italia gli stranieri sono caratterizzati da un livello di integrazione pari a circa 0,4 e, dopo qualche instabilità iniziale, raggiungono punteggi medi di 0,6 e 0,8 dopo circa dieci e vent'anni dall'arrivo.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Come ogni anno, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'iscrizione anagrafica è possibile operare una classificazione degli immigrati in tre sottogruppi per condizione giuridico-amministrativa della presenza: *a)* i *residenti*, sia iscritti nelle anagrafi comunali della provincia sia, a maggior ragione, con un valido titolo alla presenza sul territorio italiano; *b)* gli *irregolari*, non iscritti in anagrafe né con un documento che ne consentirebbe il soggiorno in Italia; *c)* come categoria intermedia, i *regolari non residenti*, con valido titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe¹⁰.

Con tali informazioni in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo nella provincia di Cremona. Da questo punto di vista uno degli elementi più interessanti è senza dubbio la tendenza generale al progressivo passaggio all'iscrizione anagrafica della popolazione immigrata, con una quota di *residenti* crescente e che riguardava meno di tre quarti degli stranieri al 1° gennaio del 2000 – per l'esattezza il 73% – e più di recente l'82% nel 2010, l'84% nel 2011 e l'87% nel 2012. In termini assoluti vi erano in provincia di Cremona poco oltre 7mila unità regolarmente iscritte in anagrafe ad inizio 2000 su un totale di 10mila immigrati presenti, mentre nel 2012 l'incidenza è di oltre 40mila *residenti* su di una popolazione straniera complessiva di circa 46mila unità.

¹⁰ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di "semi-stabilità": hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono ancora iscritti alle anagrafi comunali della provincia.

C'è poi da aggiungere come, in termini dinamici, dal 1° gennaio 2000 al 1° luglio 2011 la popolazione *residente* in provincia di Cremona era sempre aumentata – seppure a ritmi superiori alle 8mila unità annue tra 2007 e 2008, e a velocità molto ridotte negli ultimi anni – mentre fra la seconda metà del 2011 e la prima del 2012 si è registrata una contrazione, di oltre mille unità¹¹.

L'aspetto della diminuzione delle presenze ha così toccato per la prima volta nel 2012 anche la componente più stabile e formalmente integrata dell'immigrazione straniera in provincia di Cremona, ovvero i *residenti*. In termini complessivi – assieme considerando *residenti, regolari non residenti e irregolari* – si è passati invece da 10mila stranieri presenti al 1° gennaio del 2000 a 33mila a al 1° luglio 2007, per surplus medi annui di circa 3mila unità; poi a 44mila un anno dopo, con un aumento massimo di 11mila presenze a metà 2008; ed infine a numerosità oscillanti fra le 49mila e le 46mila nell'ultimo quadriennio 2009-2012, in particolare con una riduzione di 3mila unità negli ultimi dodici mesi, dal punto di massimo a quello di minimo di questo *range*.

In questo contesto i *regolari non residenti* e gli *irregolari* hanno segnato tendenze differenti nel tempo: entrambi i collettivi contavano poco più di mille unità al 1° gennaio 2000; i primi sono saliti fino quasi a quota 3mila dopo le regolarizzazioni straordinarie *ex* “Bossi-Fini” al 1° luglio 2003, per poi ridiscendere e dopo raggiungere i valori più elevati fino al record di quasi 6mila unità al 1° luglio 2010, divenendo infine solo 5mila nel 2011 e 3mila nel 2012; i secondi, invece, già quasi 5mila al 1° gennaio 2002, proprio in virtù della “sanatoria Bossi-Fini” sono tornati ad essere poco più di un migliaio al 1° luglio 2003 ma poi – nonostante l'entrata della Romania e della Bulgaria nell'area di libera circolazione dell'Unione Europea, con conseguente regolarizzazione di fatto dei relativi cittadini – sono risaliti a coinvolgere oltre 5mila immigrati nel 2008-2009 e solo nell'ultimo triennio sono ridiscesi a circa 3mila.

In termini di confronto con la popolazione straniera complessivamente presente in regione nel 2012 la provincia di Cremona si conferma nona in Lombardia con una quota d'incidenza sul totale regionale del 3,7%, in diminuzione di due decimi di punto percentuale rispetto al 2011 dopo aver perso già un decimo di punto percentuale all'anno a partire dal 2008.

¹¹ Va però tenuto presente che il “taglio” di presenze indotto dai nuovi dati censuari non va necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno. A ben vedere, la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe “spalmata” nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più è stata prodotta dalle mancate cancellazioni anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.

In realtà, però, nonostante questo recente rallentamento della crescita, l'importanza relativa della provincia di Cremona sul totale degli stranieri in regione è ancora superiore a quella del 2001 allorquando solamente il 3,1% degli immigrati presenti in Lombardia erano concentrati nell'area cremonese.

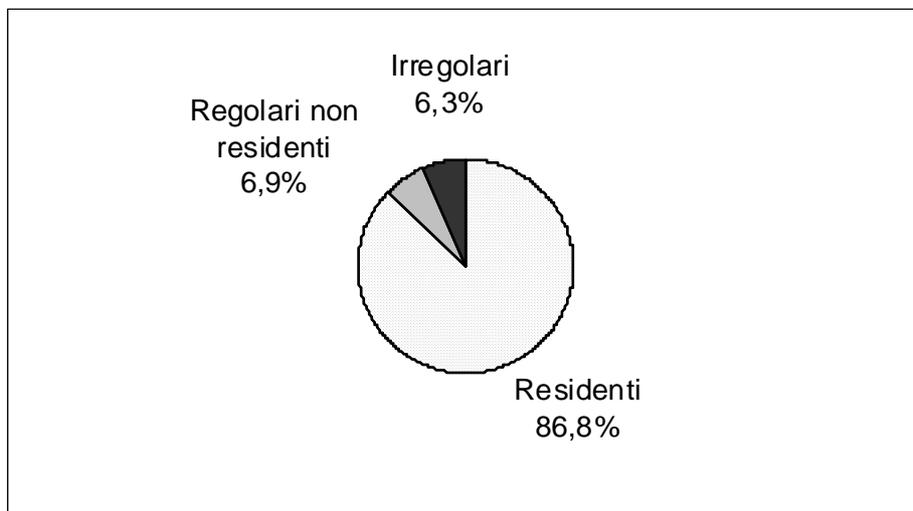
Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Cremona. Anni 2000-2012, valori in migliaia di unità

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.1. '00</i>	<i>1.1. '01</i>	<i>1.1. '02</i>	<i>1.7. '03</i>	<i>1.7. '04</i>	<i>1.7. '05</i>	<i>1.7. '06</i>	<i>1.7. '07</i>	<i>1.7. '08</i>	<i>1.7. '09</i>	<i>1.7. '10</i>	<i>1.7. '11</i>	<i>1.7. '12</i>
Residenti	7,4	9,0	9,7	13,4	18,3	22,1	23,7	26,0	34,3	37,6	38,3	41,3	40,2
Regolari non residenti	1,4	1,7	1,4	2,8	1,8	2,1	1,9	3,1	4,2	5,6	5,8	4,6	3,2
Irregolari	1,4	2,5	4,7	1,4	1,8	2,6	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3	2,9
<i>Totale^(a)</i>	<i>10,1</i>	<i>13,1</i>	<i>15,8</i>	<i>17,5</i>	<i>21,9</i>	<i>26,8</i>	<i>30,1</i>	<i>33,1</i>	<i>44,1</i>	<i>48,2</i>	<i>47,0</i>	<i>49,2</i>	<i>46,3</i>

Nota: (a) I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

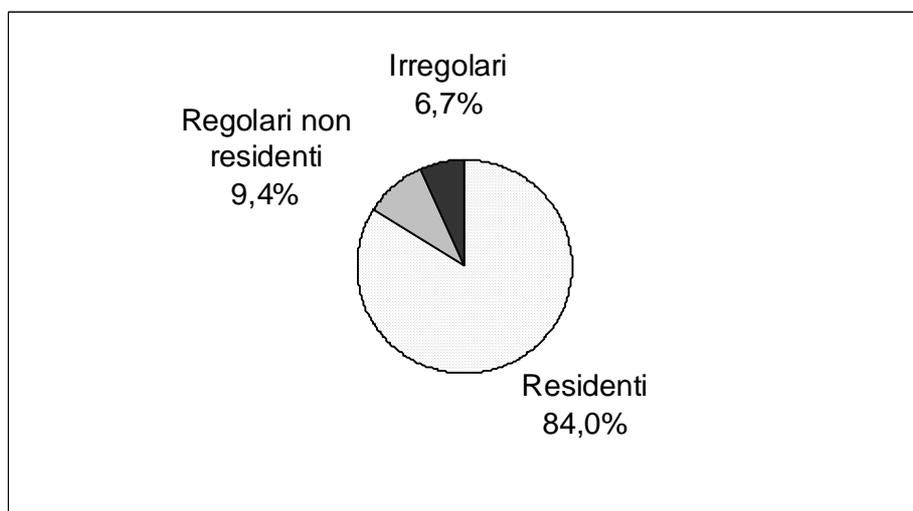
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2012



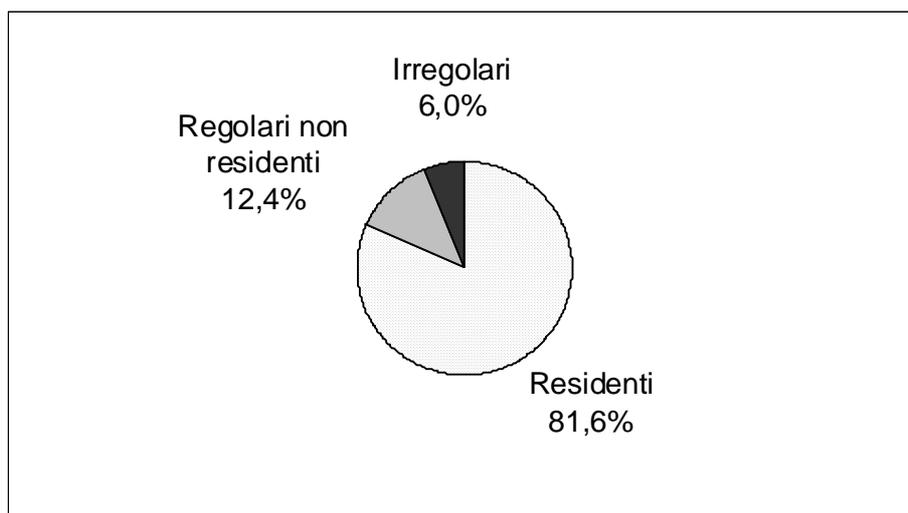
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2011



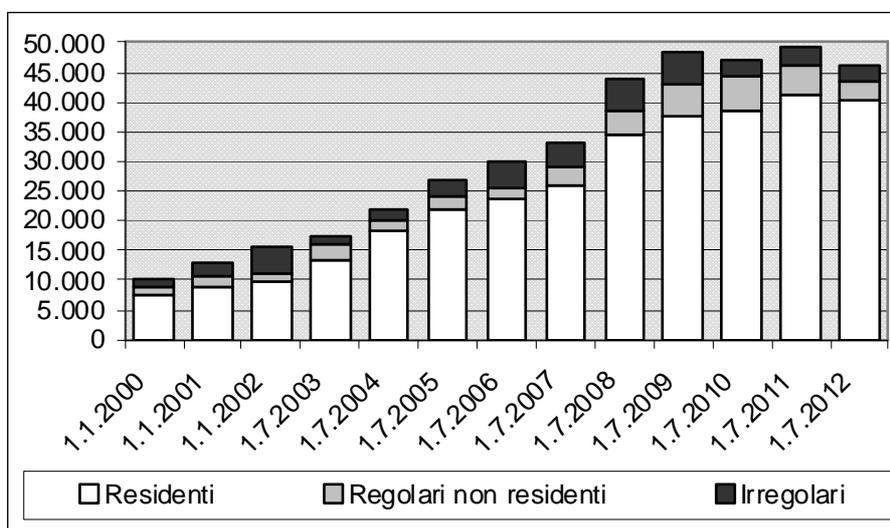
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.4 - Stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti nella provincia di Cremona per condizione giuridico-amministrativa. Anni 2000-2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4	460,4	443,3
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5	202,6	199,5
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9	142,9	139,5
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3	79,9	79,6
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0	77,0	76,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2	66,0	65,5
Mantova	16,7	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1	64,2	62,8
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6	53,1	52,6
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0	49,2	46,3
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1	33,0	32,4
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2	31,0	29,4
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2	9,9	9,8
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>	<i>1.269,2</i>	<i>1.236,7</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5	49,8	37,5
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5	17,0	14,7
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2	10,1
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7	6,8	6,6
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8	5,2	5,4
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8	6,1	5,4
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9	4,9	4,9
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7	5,6	4,2
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3	2,9
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5	2,6	2,2
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0	2,0	1,9
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>	<i>116,2</i>	<i>96,5</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7	36,3	35,8
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1	16,0	16,1
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6	11,3	11,3
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3	6,3	6,4
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0	6,1	6,1
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2	5,2	5,3
Mantova	4,0	4,6	4,8	5,3	5,5	5,2	5,1	5,1
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1	4,2	4,3
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0	3,9	3,7
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5	2,4	2,4
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1	42,8	38,8
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7	14,7	15,3
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4	10,5	10,5
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8	5,8	6,8
Mantova	2,9	2,9	4,1	5,0	5,7	5,1	4,4	5,6
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1	5,3	5,6
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5	4,2	5,0
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2	4,9	4,3
<i>Cremona</i>	<i>2,8</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>3,7</i>	<i>3,3</i>	<i>2,5</i>	<i>2,8</i>	<i>3,0</i>
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2	2,2	2,3
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8	1,7	2,0
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Cremona al 1° luglio del 2012, con considerazioni anche in chiave di serie storica relativamente ai dodici anni e mezzo precedenti. Da quest'ultimo punto di vista si nota innanzitutto come le presenze africane contassero al 1° gennaio del 2000 oltre 4mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 3mila per gli est-europei, mentre al 1° luglio 2012 si segnalano più di 19mila unità tra gli est-europei ovvero – nonostante una contrazione di quasi 2mila unità negli ultimi dodici mesi – alla stessa data il 46% in più che per il complesso degli immigrati dall'Africa (meno di 10mila dal Nord continentale, meno di 4mila dal Centro-sud).

Gli asiatici, poi, unico collettivo macronazionale in crescita quantitativa nell'ultimo anno, alle spalle degli est-europei si confermano oltre le 11mila presenze in provincia di Cremona durante il primo semestre del 2012, quattro volte e mezzo quante ivi conteggiate invece ad inizio 2000; mentre i latinoamericani, in leggera diminuzione nell'ultimo anno, continuano a rappresentare una presenza molto più marginale, con poco più di 2mila unità sul territorio (ma erano solo 400 al 1° gennaio 2000).

A livello di singole cittadinanze, al 1° luglio 2012 si confermano ai primi posti classicamente le grandi collettività rumena (con 11mila presenze), indiana (con oltre 8mila), marocchina (con quasi 6mila presenti) e infine albanese (con oltre 4mila unità). Le quattro cittadinanze, complessivamente considerate, concentrano ancora quasi due terzi del fenomeno migratorio in provincia; una quota che diventa quasi il 70% considerando anche i 3mila egiziani in quinta posizione.

I rumeni, tuttavia, perdono ben 1.500 presenze in provincia di Cremona negli ultimi dodici mesi a partire dal 1° luglio 2011 (-12%), gli egiziani mezzo migliaio (-17%), i marocchini e gli albanesi un paio di centinaia di

unità a testa (per contrazioni annue del 3-4%) e gli indiani poco meno di un centinaio (-1%). Al contrario, a crescere maggiormente negli ultimi dodici mesi sono stati i cinesi da una parte (+180 unità, per un aumento annuo del 13%) e gli ex sovietici ucraini e moldovi – soprattutto donne, assistenti domiciliari – dall'altra (con aumenti di un centinaio di unità a testa, pari ad incrementi dell'11-15%).

I cinesi si collocano così al 1° luglio del 2012 in sesta posizione in provincia di Cremona, superando le 1.500 unità e sopravanzando la Tunisia che retrocede in ottava posizione – con poco più di mille presenze e in contrazione di un paio di centinaia di unità negli ultimi dodici mesi (-15%) – essendo a sua volta superata anche dall'Ucraina che ha raggiunto le 1.200 unità.

I moldovi, invece, grazie al forte aumento di presenze nell'ultimo anno, guadagnano tre posizioni in graduatoria ma sono ancora preceduti nell'ordine dai tre principali collettivi dell'Africa sub-sahariana di senegalesi, ivoriani e ghanesi, e superano invece di poco in numerosità i nigeriani e i peruviani. Tutti questi sei collettivi segnano comunque numerosità simili tra loro di 7-800 presenze a testa sul territorio della provincia di Cremona al 1° luglio del 2012, davanti a loro volta ai serbi (con poco più di 600 unità) e agli ecuadoriani (con poco più di 500). Infine, va segnalato come i senegalesi e i ghanesi dall'Africa del Centro-sud risultino in diminuzione quantitativa nell'ordine dell'8-9%, mentre i serbi abbiano ridotto le proprie unità in provincia di Cremona negli ultimi dodici mesi del 24%.

Tabella 2.1a - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.1.2000</i>						
Residenti	2,1	2,2	0,9	0,3	1,9	7,4
<i>Totale</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>1,3</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>	<i>10,1</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	2,6	2,6	1,1	0,3	2,3	9,0
<i>Totale</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>1,7</i>	<i>0,6</i>	<i>3,0</i>	<i>13,1</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	2,8	2,9	1,2	0,4	2,5	9,7
<i>Totale</i>	<i>5,4</i>	<i>4,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,8</i>	<i>3,5</i>	<i>15,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	4,4	3,6	1,3	0,6	3,5	13,4
<i>Totale</i>	<i>6,1</i>	<i>4,7</i>	<i>1,7</i>	<i>0,7</i>	<i>4,4</i>	<i>17,5</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	6,3	4,9	1,7	0,7	4,7	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,8</i>	<i>5,7</i>	<i>2,3</i>	<i>0,9</i>	<i>5,3</i>	<i>21,9</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	8,1	5,7	1,8	1,0	5,5	22,1
<i>Totale</i>	<i>10,2</i>	<i>6,7</i>	<i>2,5</i>	<i>1,2</i>	<i>6,2</i>	<i>26,8</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	8,8	6,3	1,9	1,1	5,7	23,7
<i>Totale</i>	<i>11,4</i>	<i>8,0</i>	<i>2,4</i>	<i>1,4</i>	<i>6,8</i>	<i>30,1</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	10,1	6,5	2,0	1,2	6,2	26,0
<i>Totale</i>	<i>12,7</i>	<i>8,6</i>	<i>2,7</i>	<i>1,6</i>	<i>7,5</i>	<i>33,1</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	16,2	7,4	2,3	1,5	7,1	34,3
<i>Totale</i>	<i>20,6</i>	<i>9,7</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>8,6</i>	<i>44,1</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

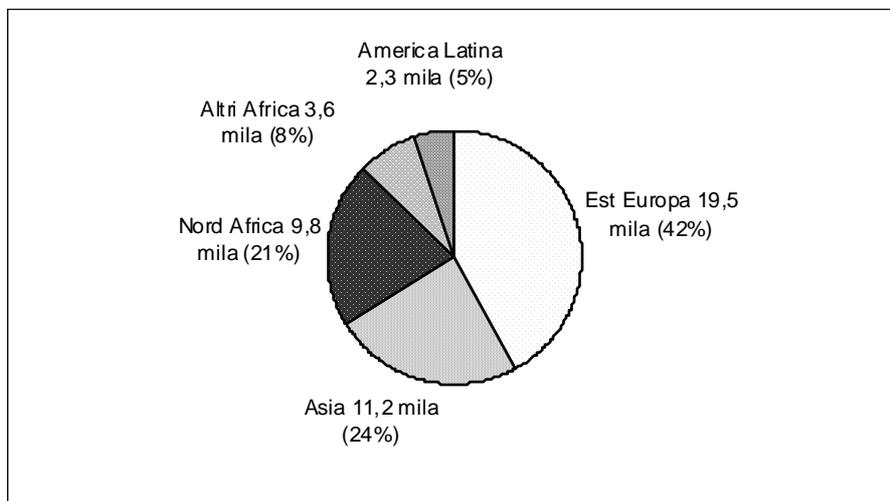
Tabella 2.1b - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Anni 2009-2012

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	16,8	8,2	2,8	1,7	8,2	37,6
<i>Totale</i>	<i>21,8</i>	<i>10,3</i>	<i>3,7</i>	<i>2,4</i>	<i>10,0</i>	<i>48,2</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	16,3	8,6	2,8	1,8	8,8	38,3
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,5</i>	<i>3,6</i>	<i>2,3</i>	<i>10,7</i>	<i>47,0</i>
<i>1.7.2011</i>						
Residenti	17,7	9,0	3,2	2,1	9,4	41,3
<i>Totale</i>	<i>21,2</i>	<i>10,7</i>	<i>3,8</i>	<i>2,4</i>	<i>11,1</i>	<i>49,2</i>
<i>1.7.2012</i>						
Residenti	17,1	8,4	3,0	2,0	9,8	40,2
<i>Totale</i>	<i>19,5</i>	<i>9,8</i>	<i>3,6</i>	<i>2,3</i>	<i>11,2</i>	<i>46,3</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

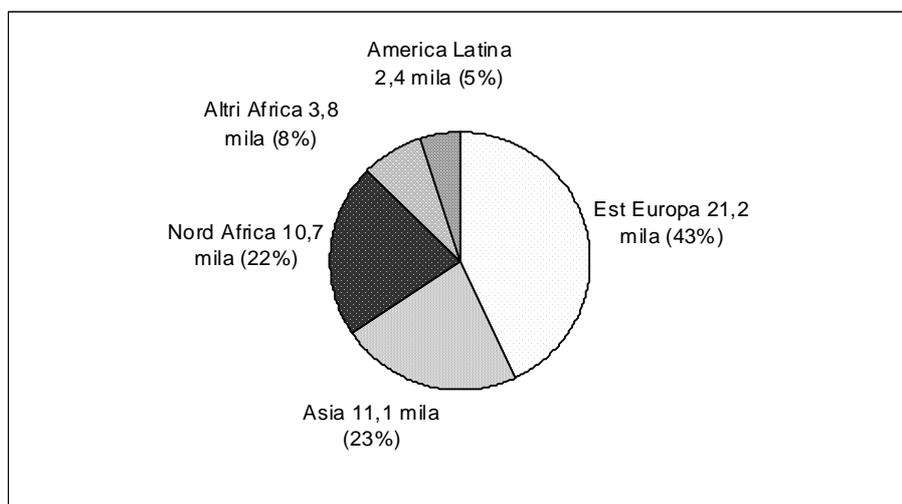
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2012 in provincia di Cremona



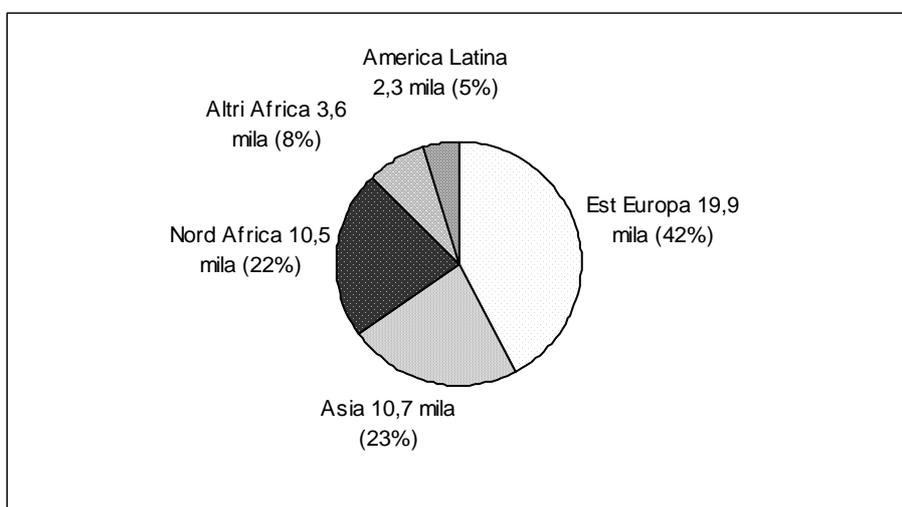
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2011 in provincia di Cremona



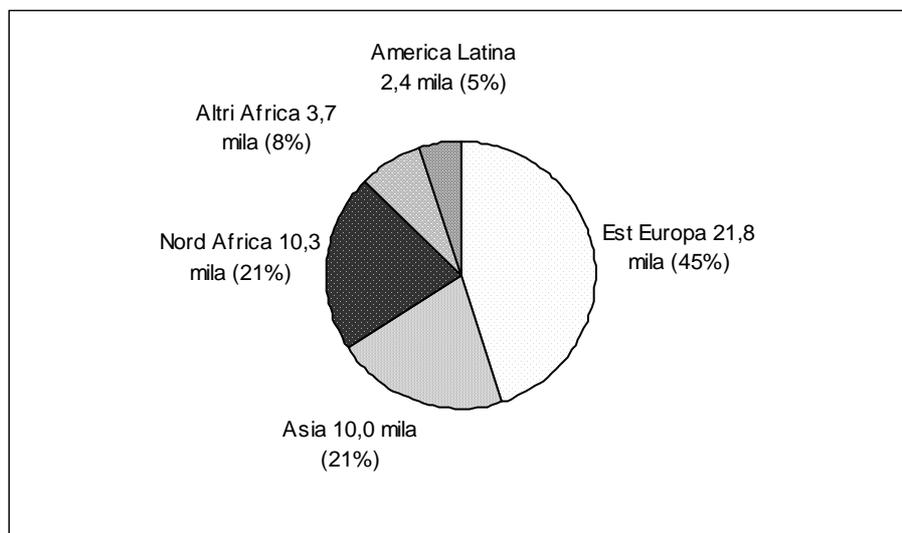
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2010 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Cremona dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012. Migliaia di unità

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale ^(a)
Est Europa	-0,7	-1,0	-1,7
Asia	0,4	-0,3	0,1
Nord Africa	-0,6	-0,4	-1,0
Altri Africa	-0,2	-0,0	-0,2
America Latina	-0,0	-0,1	-0,1
Totale^(a)	-1,1	-1,8	-2,9

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2012 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	9.770	1.230	11.000
India	7.360	1.020	8.380
Marocco	4.930	790	5.720
Albania	3.770	530	4.300
Egitto	2.250	380	2.620
Cina	1.280	240	1.510
Ucraina	990	200	1.200
Tunisia	930	160	1.090
Senegal	670	150	820
Costa d'Avorio	660	100	760
Ghana	600	140	740
Moldova	590	130	720
Nigeria	550	160	720
Perù	630	90	710
Serbia	550	80	630
Ecuador	450	70	520
Brasile	280	40	320
Bulgaria	280	40	310
Polonia	270	40	300
Macedonia	250	40	290
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>37.040</i>	<i>5.620</i>	<i>42.660</i>
% sul totale Pvs e Est Europa ^(a)	92,1	92,0	92,1

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.4 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2011 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	10.420	2.080	12.500
India	7.210	1.260	8.470
Marocco	5.020	900	5.910
Albania	3.800	680	4.480
Egitto	2.590	570	3.160
Cina	1.090	240	1.330
Tunisia	1.060	220	1.290
Ucraina	910	170	1.070
Senegal	690	200	890
Serbia	700	130	830
Ghana	680	130	810
Costa d'Avorio	690	110	800
Perù	640	110	740
Nigeria	610	130	740
Moldova	520	110	630
Ecuador	460	70	530
Bulgaria	310	60	360
Brasile	260	60	320
Polonia	270	50	320
Macedonia	260	40	310
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>38.200</i>	<i>7.320</i>	<i>45.510</i>
% sul totale Pvs e Est Europa ^(a)	92,5	92,6	92,5

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

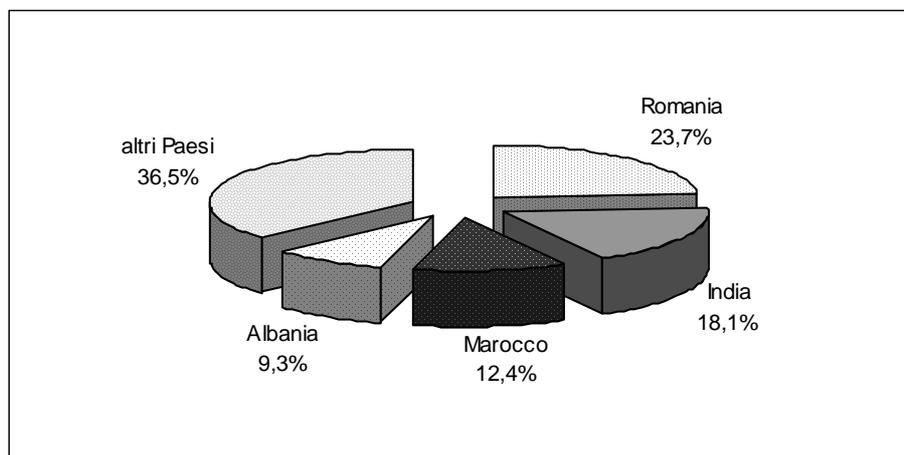
Tabella 2.5 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	9.290	1.940	11.230
India	6.740	1.400	8.140
Marocco	5.050	1.050	6.100
Albania	3.790	810	4.600
Egitto	2.250	550	2.800
Tunisia	1.000	260	1.270
Cina	960	270	1.230
Ucraina	760	170	930
Costa d'Avorio	680	150	840
Senegal	590	180	770
Serbia	630	140	770
Perù	610	130	740
Ghana	560	140	700
Nigeria	540	150	680
Ecuador	460	160	630
Moldova	420	100	520
Macedonia	340	100	440
Polonia	310	70	390
Bulgaria	270	80	350
Algeria	240	60	300
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>35.500</i>	<i>7.930</i>	<i>43.430</i>
% sul totale Pvs e Est Europa ^(a)	92,6	91,7	92,4

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

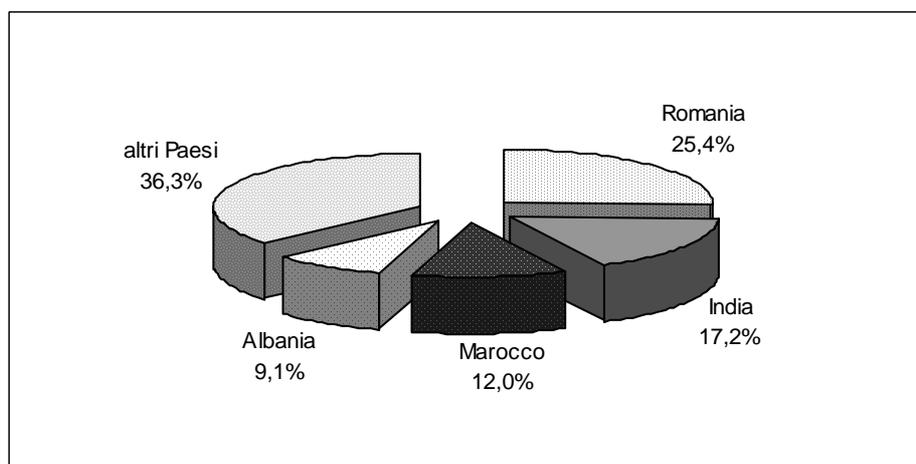
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2012 in provincia di Cremona



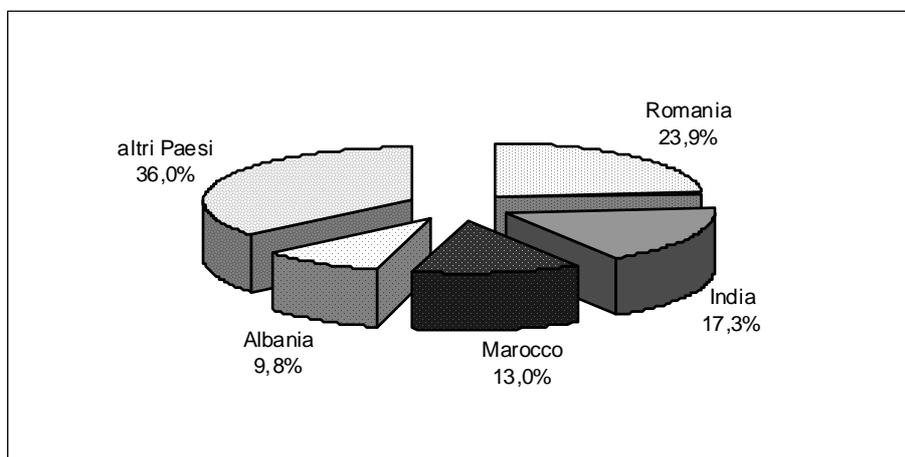
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.6 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 in provincia di Cremona



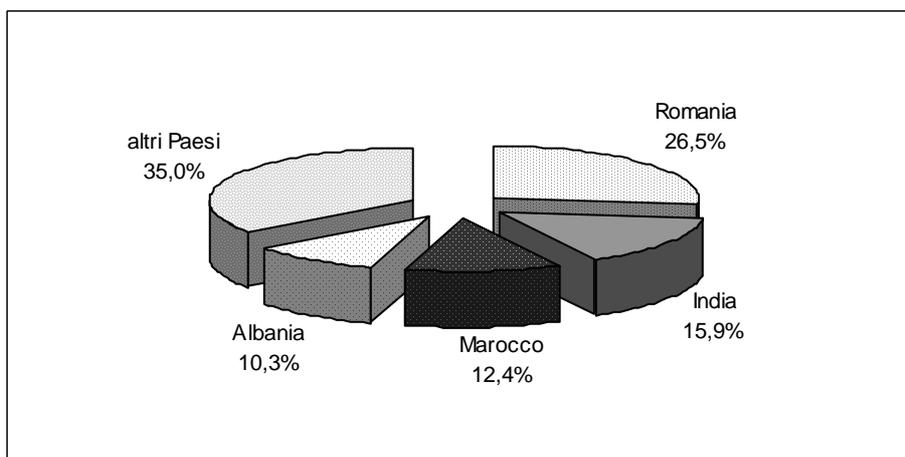
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.7 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.8 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 2.6 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondente variazione percentuale) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Cremona. Arrotondamento a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Cina	180	13,5
Ucraina	120	11,3
Moldova	90	14,9
Cuba	40	37,3
Kosovo	30	49,4
Congo	20	67,2
Montenegro	20	143,1
El Salvador	20	29,6
Guinea	10	58,5
Mauritius	10	55,3

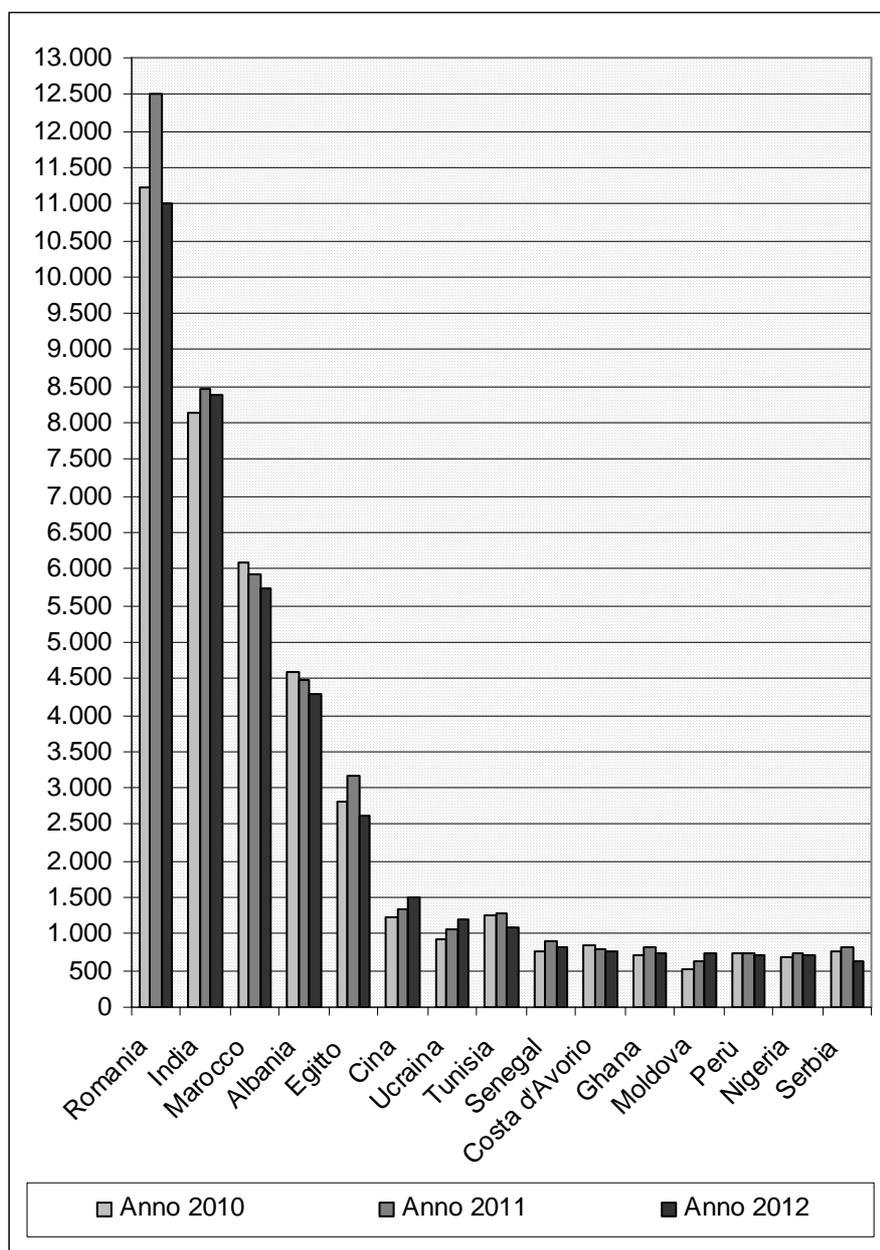
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.7 - Principali variazioni assolute negative (con corrispondente variazione percentuale) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Cremona. Arrotondamento a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Romania	-1.500	-12,0
Egitto	-540	-17,0
Serbia	-200	-24,0
Tunisia	-200	-15,3
Marocco	-190	-3,2
Albania	-180	-4,1
Bolivia	-100	-34,7
India	-90	-1,1
Ghana	-70	-9,2
Senegal	-70	-8,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.8 - Evoluzione temporale delle presenze al 1° luglio degli anni 2010, 2011 e 2012 per le principali cittadinanze. Provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

Questa sezione è dedicata alla presentazione dei dati sul fenomeno dell'irregolarità della presenza fino al 1° luglio 2012, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche per nazionalità dei soggetti che ne sono coinvolti.

Come altrove in Lombardia, anche in provincia di Cremona tale fenomeno ha mostrato nei primi anni del secolo la sua massima incidenza con il 18 per cento degli immigrati che era sprovvisto di permesso di soggiorno all'inizio del 2001 e il 29 per cento dodici mesi dopo.

La regolarizzazione straordinaria "Bossi-Fini" ha successivamente sanato la maggior parte delle condizioni di irregolarità in essere sul territorio provinciale, portando il numero di persone non in regola con la normativa sul soggiorno all'8 per cento sul totale degli immigrati presenti nel 2003-2004; un valore che però, con l'allontanarsi dall'epoca della "maxi sanatoria", è risalito al 10 per cento nel 2005 e al 15 per cento nel 2006.

Successivamente, nel triennio 2007-2009 il fenomeno è stato numericamente contenuto al 12 e poi al 10 per cento grazie soprattutto al cambiamento di status di rumeni e bulgari entrati nell'area di libera circolazione dell'Unione Europea e all'uso eterodosso dello strumento del decreto-flussi per molti irregolari in verità già presenti sul territorio italiano; e negli ultimi tre anni dal 2010 al 2012 le più recenti iniziative di "sanatoria per colf e badanti" e "click days" – oltre verosimilmente al rientro in patria o al proseguimento dei progetti migratori in un Paese terzo per non pochi immigrati, soprattutto irregolari, che hanno perso il lavoro in Italia – hanno abbassato ancora il tasso d'irregolarità in provincia di Cremona al minimo del 6-7 per cento nel 2012.

Nei dodici mesi precedenti il 1° luglio 2012, in particolare, si è ridotta di circa un terzo la numerosità irregolare di egiziani, tunisini e nigeriani, oltre che dei serbi, e di un quinto quella degli albanesi e di un sesto quella dei cinesi e dei moldovi; al contrario, è aumentata di più di un terzo quella dei

ghanesi e del 14% quella degli ecuadoriana, mentre tutti gli altri principali gruppi nazionali hanno sostanzialmente confermato i dati di metà 2011.

In termini relativi, così, al 1° luglio 2012 il collettivo ghanese appaia quello senegalese in qualità di gruppi nazionali con la maggiore incidenza del fenomeno irregolare al proprio interno (13 per cento), davanti al contingente egiziano, che ha visto ridurre il proprio tasso di irregolarità interno al 10 per cento, e a quello ecuadoriano (9 per cento, invece in crescita). Tutti gli altri principali gruppi nazionali segnano invece in provincia di Cremona un tasso di irregolarità del 12 per cento nel 2012, a partire dagli indiani, dai marocchini e dagli albanesi e con l'esclusione naturalmente dei rumeni, regolari nel soggiorno per definizione in quanto membri dell'Unione Europea.

A livello aggregato, così, il tasso di irregolarità dell'Africa sub-sahariana è nel 2012 dell'11 per cento, nettamente superiore a quello degli altri macrogruppi di provenienza est-europea extra-UE, asiatica, nordafricana e latinoamericana che si collocano tutti su valori d'incidenza dell'8 per cento al proprio interno. Considerando anche la Romania e agli altri paesi neocomunitari minori, l'Europa dell'Est mostra complessivamente un tasso di irregolarità nel soggiorno solo del 3 per cento al proprio interno.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona secondo l'area di provenienza. Numero di immigrati irregolari ogni 100 immigrati presenti, anni 2000-2012

<i>Area</i>	<i>1.1</i> <i>2000</i>	<i>1.1</i> <i>2001</i>	<i>1.1</i> <i>2002</i>	<i>1.7</i> <i>2003</i>	<i>1.7</i> <i>2004</i>	<i>1.7</i> <i>2005</i>	<i>1.7</i> <i>2006</i>	<i>1.7</i> <i>2007</i>	<i>1.7</i> <i>2008</i>	<i>1.7</i> <i>2009</i>	<i>1.7</i> <i>2010</i>	<i>1.7</i> <i>2011</i>	<i>1.7</i> <i>2012</i>
Est Europa	16	24	38	9	10	12	16	8	6	5	3	3	3
Asia	11	10	17	7	6	6	11	12	13	12	7	8	8
Nord Africa	13	15	22	7	6	7	13	14	20	14	9	11	8
Altri Africa	15	25	33	9	15	18	19	19	22	20	9	10	11
America Latina	14	16	46	9	14	12	19	20	27	20	8	8	8
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>18</i>	<i>29</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>15</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>6</i>

Nota: Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europeo è al 1° luglio 2012 in provincia di Cremona dell'8 per cento.
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

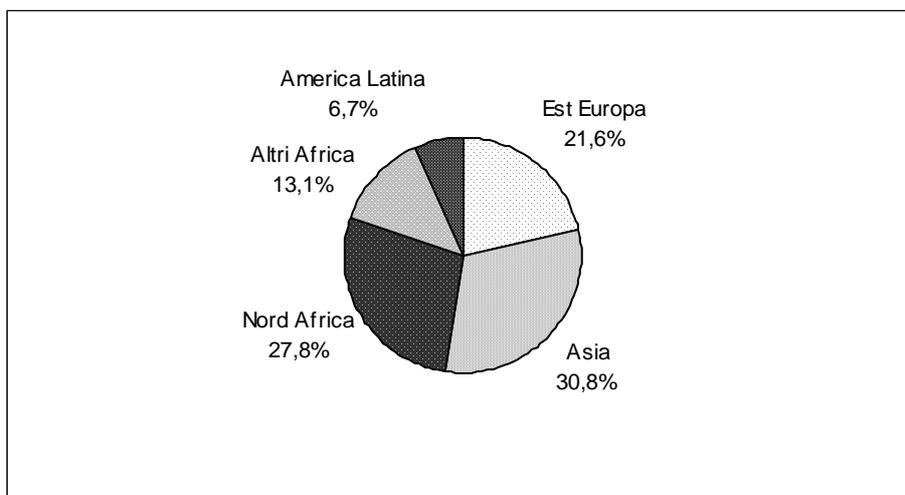
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2011

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua</i>	<i>Variazione percentuale annua</i>
Est Europa	630	20	-3,2
Asia	900	-30	-3,7
Nord Africa	810	-310	-28,0
Altri Africa	380	0	-0,1
America Latina	190	-10	-3,3
<i>Totale^(a)</i>	<i>2.920</i>	<i>-380</i>	<i>-11,4</i>

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

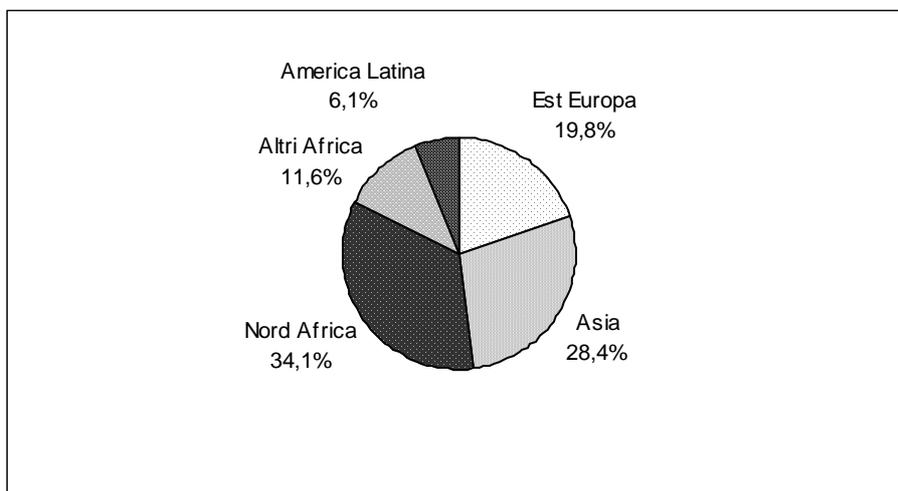
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2012 per area di provenienza



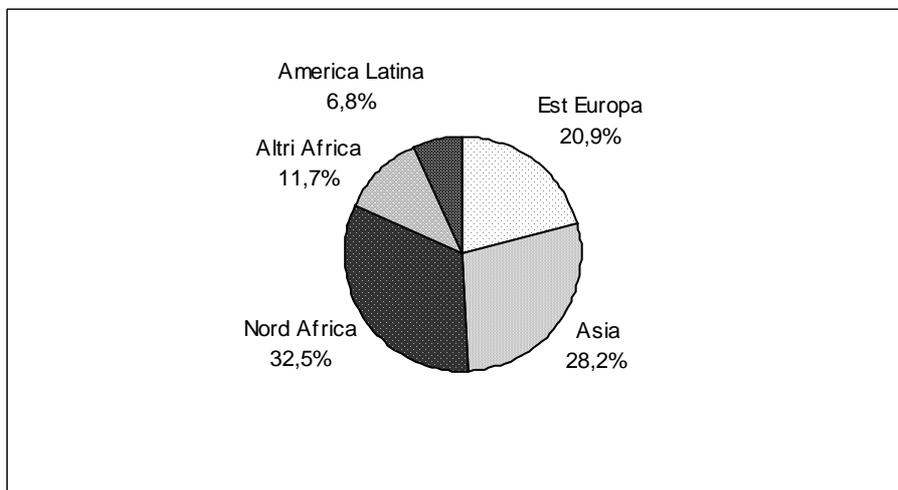
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2011 per area di provenienza



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.3 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 per area di provenienza



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012, al 1° luglio 2011, e relative variazioni assolute e relative

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2012</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2011</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>	<i>Tassi di irregolarità ogni 100 presenti (al 1° luglio 2012)</i>
India	670	680	-10	-1,4	8
Marocco	430	540	-110	-20,1	8
Albania	350	340	10	3,1	8
Egitto	260	410	-150	-36,9	10
Cina	120	140	-20	-16,4	8
Senegal	110	100	10	7,7	13
Ucraina	100	90	10	9,9	8
Ghana	90	70	20	36,6	13
Tunisia	90	130	-40	-31,9	8
Costa d'Avorio	60	70	0	-3,3	8
Nigeria	60	90	-30	-35,1	8
Moldova	60	70	-10	-16,8	8
Perù	60	60	0	-6,5	8
Serbia	50	80	-30	-32,8	8
Ecuador	50	40	10	14,4	9

Nota: (a) A causa delle approssimazioni sui dati parziali, la variazione assoluta arrotondata può non corrispondere alla differenza tra il dato del 2012 arrotondato e il dato del 2011 arrotondato. Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

La composizione di genere evidenzia una netta diminuzione della quota di uomini nel corso degli anni, che passa da un massimo del 78 per cento nel 2000 a un minimo del 51 per cento nel 2012. Questo si riflette nel confronto con le altre province lombarde: Cremona si colloca leggermente sotto la media, anche se in posizione centrale nella graduatoria per la quota di uomini.

L'età mediana degli stranieri ultraquattordicenni oscilla nel tempo fra i 30 e i 36 anni considerando entrambi i generi. Gli uomini sono leggermente più anziani delle donne nei primi anni considerati, mentre si osserva un'inversione di tendenza e una maggiore anzianità per il genere femminile negli ultimi tempi. Nel panorama lombardo, nel 2012 entrambi i generi mostrano un'età mediana circa due anni inferiore alla media regionale.

Il titolo di studio maggiormente dichiarato dagli immigrati ultraquattordicenni è il diploma di scuola dell'obbligo, con un picco d'incidenza del 51 per cento nel 2006 e un minimo del 31 per cento nel 2007. Si osserva una certa inversione di tendenza: la quota di immigrati in possesso di diploma di scuola superiore si incrementa e raggiunge il 47 per cento nel 2011 e nel biennio 2010-2011 si assiste anche a una diminuzione della quota di diplomi di scuola dell'obbligo, che interessano circa un immigrato su tre. D'altra parte nel 2012 ancora due stranieri su cinque sono in possesso di diploma di scuola dell'obbligo. La percentuale di senza titolo si riduce quasi solo ad un sesto del suo valore iniziale tra il 2000 e il 2012, quando si attesta intorno al 3 per cento; mentre quella di laureati quadruplica, raggiungendo il 16 per cento nel 2010, per poi portarsi all'11 per cento nel 2012.

Nell'ultimo anno, nel confronto con le altre province lombarde Cremona è circa tre e quattro punti sotto la media regionale per la quota di almeno diplomati e di laureati, collocandosi comunque centralmente nella graduatoria.

L'islamismo interessa la maggioranza relativa degli stranieri, ma mostra un decremento nel corso degli anni, passando dal 44 al 35 per cento

d'incidenza tra il 2000 e il 2012. I cattolici sono circa l'8 per cento nel 2012, mentre le altre religioni cristiane passano dal 9 al 34 per cento d'incidenza tra il 2000 e il 2012.

Rispetto alle altre province lombarde Cremona è all'ultimo posto nella graduatoria per la quota di cattolici; d'altra parte anche per la percentuale di musulmani la provincia rimane sotto la media lombarda, al terzultimo posto prima della città di Milano e della sua provincia.

Tabella 4.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il genere. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Maschi	78,1	57,2	56,8	54,6	55,9	54,5	53,2	53,4	50,9
Femmine	21,9	42,8	43,2	45,4	44,1	45,5	46,8	46,6	49,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>								

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Collocazione del genere nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri, Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	48,0	52,0	100,0
Como	50,4	49,6	100,0
Sondrio	46,0	54,0	100,0
Milano città	51,5	48,5	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	49,6	50,4	100,0
Monza-Brianza	50,3	49,7	100,0
Bergamo	51,9	48,1	100,0
Brescia	53,4	46,6	100,0
<i>Cremona</i>	<i>50,9</i>	<i>49,1</i>	<i>100,0</i>
Mantova	52,3	47,7	100,0
Pavia	50,5	49,5	100,0
Lecco	52,1	47,9	100,0
Lodi	51,4	48,6	100,0
<i>Totale</i>	<i>51,2</i>	<i>48,8</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Et  mediane (in anni compiuti) degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Cremona per genere. Valori riferiti all'intervallo temporale 2000-2012

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Uomini	34	32	36	32	33	30	31	34	34	33
Donne	32	32	35	34	33	34	34	35	35	33
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>35</i>	<i>34</i>	<i>33</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Collocazione dell'età mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2012

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	35	34
Como	35	34	34
Sondrio	33	38	36
Milano città	37	38	37
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	35	36	36
Monza-Brianza	36	36	36
Bergamo	34	33	33
Brescia	36	35	36
Pavia	35	36	35
<i>Cremona</i>	33	33	33
Mantova	35	33	34
Lecco	38	37	37
Lodi	33	34	33
<i>Totale</i>	35	35	35

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il livello di istruzione dichiarata. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Nessun titolo	17,1	11,0	6,5	5,1	5,5	8,2	6,3	7,1	3,2
Scuola dell'obbligo	46,8	55,0	51,0	31,9	40,1	43,5	32,1	32,9	40,6
Secondaria superiore	31,8	27,5	34,6	52,6	38,5	39,1	45,7	46,5	45,3
Laurea e simili	4,3	6,5	8,0	10,3	15,8	9,2	15,8	13,5	10,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>								

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	55,0	15,2
Como	45,2	5,8
Sondrio	44,0	14,9
Milano città	71,7	22,2
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	64,2	17,6
Monza-Brianza	63,4	19,9
Bergamo	52,5	9,0
Brescia	57,1	13,1
Pavia	49,1	10,7
<i>Cremona</i>	<i>56,1</i>	<i>10,8</i>
Mantova	48,1	9,0
Lecco	48,8	11,4
Lodi	49,5	11,3
<i>Totale</i>	<i>59,4</i>	<i>14,9</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'appartenenza religiosa. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Cattolica	14,1	15,4	7,5	7,8	10,6	13,5	8,4	10,2	7,8
Musulmana	44,2	43,0	39,3	38,4	32,2	32,0	33,6	32,6	34,8
Altre cristiana	9,4	16,0	23,4	28,5	32,4	35,5	31,8	31,8	34,3
Altre	25,5	25,6	23,2	21,8	22,7	15,6	20,4	19,8	20,1
Nessuna	6,8	..	6,5	3,6	2,0	3,3	5,9	5,5	3,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>								

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 4.8 - Collocazione dell'incidenza delle religioni cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	31,6	41,6
Como	27,2	43,2
Sondrio	13,7	58,0
Milano città	33,3	30,7
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	32,8	34,3
Monza-Brianza	26,3	38,4
Bergamo	12,6	47,2
Brescia	21,8	48,6
Pavia	22,5	39,0
<i>Cremona</i>	7,8	34,8
Mantova	14,3	37,2
Lecco	24,3	56,1
Lodi	27,1	35,6
<i>Totale</i>	25,2	39,6

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

La quota di arrivi in Italia mostra come nel 2000 circa uno straniero su cinque era giunto da almeno dieci anni dalla rilevazione, per poi salire al 41 per cento nel 2012. Nel contempo la percentuale di chi è arrivato nei cinque anni prima della rilevazione è variata dal massimo del 41 per cento nel 2008 al minimo del 13 per cento nel 2012.

Il quadro relativo agli ingressi in provincia evidenzia una notevole diminuzione della quota di arrivi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione, che passano dal 54 al 19 per cento tra il 2000 e il 2012, anche se le percentuali sono comunque più consistenti di quelle osservate per gli arrivi in Italia. Di pari passo la quota di chi è giunto in provincia da più di dieci anni passa dal 10 al 34 per cento tra il 2000 e il 2012.

Nel confronto con le altre province lombarde, nel 2012 quella di Cremona si porta ai primi posti per l'anzianità della presenza degli uomini su entrambi i territori, sia in provincia sia in Italia; mentre è abbastanza in linea con la media regionale per quella delle donne.

Se si considerano le grandi aree di provenienza si osserva come l'Africa sia caratterizzata dall'anzianità della presenza mediana più alta, pari a circa 12 anni in Italia e a 10 in provincia. Sul fronte opposto l'Est Europa comunitaria è l'area di più giovane ingresso sia per l'Italia sia per la provincia, con anzianità mediana rispettivamente intorno ai 7 e ai 5 anni. Tra le nazionalità considerate di particolare interesse la Tunisia mostra l'anzianità più elevata – circa 13 anni in Italia e 12 in provincia – mentre l'Ucraina evidenzia la più bassa anzianità della presenza in entrambi i territori, rispettivamente con 6 anni in Italia e meno di 3 in provincia.

Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<5 anni	37,8	40,0	27,1	41,0	32,6	20,2	18,0	13,1
5-10 anni	40,2	41,8	47,7	38,8	40,9	44,8	44,3	45,7
>10 anni	22,0	18,2	25,2	20,2	26,5	35,0	37,7	41,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2013
<5 anni	54,2	57,4	38,7	50,7	44,6	29,8	27,8	19,1
5-10 anni	36,1	32,9	45,1	35,1	38,9	43,6	43,9	47,4
>10 anni	9,7	9,7	16,2	14,2	16,5	26,6	28,3	33,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Valori in anni riferiti al 2012

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,5	8,2	8,3	7,2
Como	9,3	8,8	8,2	8,3
Sondrio	8,7	7,6	7,3	6,7
Milano città	11,1	11,5	10,3	10,9
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	9,9	9,4	8,9	8,7
Monza-Brianza	9,9	8,9	8,6	7,9
Bergamo	11,1	9,0	9,9	8,3
Brescia	10,6	9,3	8,9	8,3
Pavia	8,8	7,8	7,3	6,6
<i>Cremona</i>	<i>10,8</i>	<i>9,2</i>	<i>9,3</i>	<i>7,9</i>
Mantova	9,9	9,4	7,7	8,0
Lecco	10,7	10,2	9,1	9,1
Lodi	10,2	9,7	8,7	8,3
<i>Totale</i>	<i>10,1</i>	<i>9,2</i>	<i>8,8</i>	<i>8,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2012

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	6,7	5,4
<i>Romania</i>	6,6	5,4
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	10,9	9,4
<i>Albania</i>	11,8	10,5
<i>Ucraina</i>	6,1	2,9
Asia, <i>di cui:</i>	10,3	9,2
<i>Cina</i>	9,5	5,9
<i>India</i>	10,4	9,7
Nord Africa, <i>di cui:</i>	11,6	10,4
<i>Egitto</i>	10,2	8,7
<i>Marocco</i>	11,6	10,6
<i>Tunisia</i>	13,3	12,4
Altri Africa, <i>di cui:</i>	11,7	9,5
<i>Costa d'Avorio</i>	8,9	8,0
<i>Senegal</i>	11,4	8,7
America Latina	12,0	10,6
<i>Totale</i>	<i>10,0</i>	<i>8,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: La condizione lavorativa

La condizione lavorativa degli stranieri mette in luce come l'occupazione regolare a tempo indeterminato interessi circa il 57 per cento degli ultraquattordicenni nel 2000, per poi scendere al 35-36 per cento nel 2011-2012; anche quella di irregolari diminuisce nel tempo, mentre quella di regolari a tempo parziale passa dall'1 al 6 per cento nel corso della serie storica. La percentuale di casalinghe e di studenti si incrementa notevolmente nel corso degli anni, raggiungendo rispettivamente il 7 e il 14 per cento, e quella di disoccupati quasi raddoppia, raggiungendo il 12-13 per cento nel 2011-2012.

Nel confronto con le altre province, nel 2012 quella di Cremona è comunque ancora nelle prime posizioni per la quota di regolari a tempo indeterminato, mentre è sotto la media lombarda per quella di irregolari e di disoccupati, pur sempre in posizione abbastanza centrale.

Nel confronto tra i generi si osserva come gli uomini siano caratterizzati da una quota di disoccupazione decisamente più elevata rispetto alle donne, che però in più di un caso su quattro sono casalinghe. L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa poco meno di un uomo su due, a fronte del 29 per cento delle donne, che mostrano una quota di occupati regolarmente part time circa dieci volte più elevata di quella sperimentata dal genere maschile.

I lavori principalmente svolti si differenziano per genere: gli uomini in poco meno di un caso su cinque sono operai generici nell'industria e nel 9 per cento dei casi sono mungitori, bergamini o addetti alle stalle, a fronte delle donne che nel 16 per cento dei casi sono addette alle pulizie e in un ulteriore 16 per cento sono assistenti domiciliari.

Tra le macroaree di provenienza l'Africa del Nord mostra la quota di disoccupazione più elevata (18 per cento), mentre tra le nazionalità è la Tunisia a evidenziare la percentuale più alta (circa il 25 per cento). L'occupazione regolare è sperimentata soprattutto dall'Est Europa

comunitaria (74 per cento) e tale quota raggiunge l'85 per cento tra gli ucraini. Infine l'occupazione irregolare interessa circa il 23 per cento dei latinoamericani e un senegalese su cinque tra le nazionalità.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Disoccupato	7,3	6,2	6,6	8,3	17,6	16,6	13,2	12,4
Studente	1,3	2,9	4,5	5,7	3,4	4,4	4,5	7,3
Casalinga	5,3	18,3	16,0	20,9	10,0	11,8	13,4	13,8
Occupato regolare tempo determinato	5,3	4,6	8,7	10,3	10,8	6,7	5,6	4,5
Occupato regolare tempo parziale	1,4	1,8	2,4	3,4	2,8	4,9	6,0	5,6
Occupato regolare tempo indeterminato	57,4	39,3	38,9	29,1	32,3	39,8	35,1	36,5
Occupato in cassa integrazione	--	--	--	--	--	--	0,4	1,4
In mobilità	--	--	--	--	--	--	0,3	0,2
Occupato in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	0,9	0,3
Occupato irregolarmente stabile	9,2	7,9	6,5	6,6	7,4	1,0	2,8	3,4
Occupato irregolare precario	7,9	4,7	2,6	1,6	2,4	2,5	6,3	2,7
Lavoratore parasubordinato	0,4	0,1	0,5	0,5	1,5	1,2	0,4	0,9
Autonomo regolare	3,3	9,4	8,7	8,9	7,5	6,8	7,6	6,3
Autonomo irregolare	1,1	2,9	2,3	2,1	1,8	0,9	1,0	1,1
Imprenditore	--	0,2	..	0,2	0,9	0,8	0,3	0,5
Altra condizione non lavorativa	..	0,6	0,1	0,9	0,8	1,1	1,2	0,5
Socio lavoratore di cooperativa	--	1,0	2,2	1,3	0,7	1,1	0,6	2,0
Studente lavoratore	--	--	--	--	0,1	0,4	0,4	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Collocazione della condizione contrattuale degli immigrati stranieri ultraquattordicenni occupati nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Regolari a tempo indeterminato</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	40,5	7,3	11,2
Como	41,3	7,8	11,1
Sondrio	33,6	3,1	12,3
Milano città	30,1	10,8	19,4
Altri comuni in provincia di Milano	29,4	13,6	11,4
Monza-Brianza	33,1	12,6	16,8
Bergamo	28,0	6,6	13,3
Brescia	35,6	8,7	12,1
Pavia	30,1	11,9	16,2
<i>Cremona</i>	<i>36,5</i>	<i>7,2</i>	<i>12,4</i>
Mantova	36,4	7,1	14,8
Lecco	32,4	4,7	17,8
Lodi	29,2	10,3	13,5
<i>Totale</i>	<i>32,6</i>	<i>9,8</i>	<i>14,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.3 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2012, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	16,1	8,5	12,4
Studente	7,9	6,6	7,3
Studente lavoratore	1,1	0,3	0,7
Casalinga	1,0	27,5	13,8
Occ. regol. t. indeterminato orario normale	43,8	28,6	36,5
Occupato regolare part-time	0,8	8,5	4,5
Occupato regolare a tempo determinato	6,0	5,1	5,6
Occupato in cassa integrazione	2,8	..	1,4
In mobilità	0,4	..	0,2
Occupato in malattia/maternità/infortunio	..	0,7	0,3
Occ. irregolare in modo abbastanza stabile	2,0	4,9	3,4
Occup. irregolare instabile (lavori saltuari)	2,6	2,7	2,7
Occupato lavoro parasubordinato	..	1,8	0,9
Lavoratore autonomo regolare	10,1	2,3	6,3
Lavoratore autonomo non regolare	1,8	0,4	1,1
Imprenditore	0,9	..	0,5
Altra condizione non professionale	0,9	..	0,5
Socio lavoratore di cooperativa	1,8	2,3	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 6.4 - Stranieri lavoratori nella provincia di Cremona classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2012, valori percentuali

<i>Tipo di lavoro svolto</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Operai generici nell'industria	18,7	5,1	13,1
Addetti alle pulizie	1,8	15,8	7,5
Assistenti domiciliari	..	16,2	6,6
Mungitore/bergamino/addetto stalle	9,3	..	5,5
Domestici ad ore	1,0	8,9	4,2
Manovale edile	6,3	..	3,7
Muratore	6,2	..	3,7
Domestici fissi	2,2	5,8	3,6
Assistenti in campo sociale	..	8,5	3,5
Venditore ambulante con licenza	5,2	0,8	3,4
Magazziniere	5,7	..	3,4
Facchino	4,4	0,3	2,8
Operaio agricolo	4,5	..	2,6
Parrucchiere/estetista	1,1	4,1	2,4
Cameriere	1,8	2,8	2,2
Titolari/esercenti attività commerciali	2,8	1,4	2,2
Commesso	..	5,1	2,1
Operai specializzati	3,4	..	2,0
Altro	25,6	25,4	25,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 6.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2012, valori percentuali

<i>Provenienza</i>	<i>Disoccupato</i>	<i>Altra condizione non lavorativa</i>	<i>Occupato regolare</i>	<i>Occupato irregolare</i>	<i>Totale</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	9,7	8,7	74,4	7,2	100,0
<i>Romania</i>	10,6	7,0	74,5	7,9	100,0
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	10,7	23,6	64,3	1,4	100,0
<i>Albania</i>	11,0	16,4	70,4	2,1	100,0
<i>Ucraina</i>	..	15,2	84,8	..	100,0
<i>Asia, di cui:</i>	15,2	26,3	55,1	3,5	100,0
<i>Cina</i>	9,6	12,8	74,4	3,2	100,0
<i>India</i>	17,6	29,4	50,1	2,9	100,0
<i>Nord Africa, di cui:</i>	18,1	28,4	48,4	5,1	100,0
<i>Egitto</i>	10,1	37,5	46,4	6,0	100,0
<i>Marocco</i>	19,8	24,0	53,4	2,7	100,0
<i>Tunisia</i>	25,4	38,9	22,0	13,7	100,0
<i>Altri Africa</i>	7,4	26,8	43,5	22,3	100,0
<i>Costa d'Avorio</i>	19,7	36,2	24,0	20,1	100,0
<i>Senegal</i>	7,8	21,3	50,6	20,3	100,0
<i>America Latina</i>	..	29,8	46,9	23,3	100,0
<i>Totale</i>	12,4	22,2	58,2	7,1	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione abitativa e familiare

La condizione abitativa degli stranieri evidenzia una tendenza verso la stabilità dell'alloggio: la quota di sistemazioni da soli o con famiglia passa dal 48 all'81 per cento tra il 2000 e il 2010, per poi assestarsi al 70-74 per cento nel 2011-2012. In parallelo la percentuale di case di proprietà quadruplica, portandosi ad interessare circa un immigrato su cinque nel 2012. La quota di sistemazioni precarie diminuisce invece notevolmente nel tempo, come pure quella presso i centri di accoglienza.

Nel panorama lombardo la provincia di Cremona si posiziona in linea con la media e centralmente per la quota di case di proprietà, mentre è leggermente sotto la media per la percentuale di case in affitto da soli o con eventuali parenti.

Lo stato civile maggiormente sperimentato dagli stranieri ultraquattordicenni è quello di coniugato per entrambi i generi, anche se le donne mostrano valori più elevati, con un picco del 72 per cento nel 2006 e nel 2008, per poi assestarsi al 60-62 per cento nel 2011-2012. La quota di celibi oscilla nel tempo fra il 32 e il 45 per cento, mentre per le nubili la percentuale è più bassa e si osserva il massimo pari al 29 per cento nel 2009.

Tra le province lombarde, quella di Cremona si colloca sopra la media ma in posizione abbastanza centrale per il rapporto tra coniugati e celibi e per quello tra coniugate e nubili, con valori pari a 172 e 252 ogni cento, indicando un surplus di coniugati/e tra gli ultraquattordicenni.

Il nucleo familiare sperimentato dagli uomini mostra un cambiamento di tendenza nel corso degli anni: in un primo tempo la maggioranza viveva in un nucleo allargato, formato da parenti, amici e conoscenti; mentre nel 2012 la soluzione familiare classica con coniuge/partner e figli mostra quote più elevate, con un picco pari al 56 per cento, e i nuclei allargati diminuiscono d'incidenza, assestandosi al 35 per cento nell'ultimo anno considerato.

Per le donne si osservano quote d'incidenza vicine al 50 per cento per il nucleo classico, mentre circa una su cinque vive in quello allargato per tutti gli anni considerati. La soluzione in famiglia unipersonale è sperimentata soprattutto dagli uomini nei primi anni considerati, mentre recentemente si osserva il 14-15 per cento di donne che vivono da sole.

Con riferimento al 2012 nel panorama lombardo la provincia di Cremona si porta in linea con il dato regionale e in posizione centrale per la quota di soggetti in famiglie unipersonali e in coppie senza figli, mentre è al terzo posto per quella di persone in coppia con figli.

Se si considerano le macroaree di provenienza, l'Europa comunitaria mostra la quota più elevata al proprio interno di soggetti che vivono in famiglie unipersonali (quasi uno su cinque), mentre l'America Latina quella di coppie senza figli (più di due su cinque) e l'Africa del Nord quella di coppie con figli (più di tre su cinque). D'altra parte il nucleo allargato è sperimentato soprattutto tra gli asiatici e gli est-europei non comunitari (quasi uno su tre).

Tra le nazionalità considerate di particolare interesse l'Ucraina mostra la quota più elevata al proprio interno di famiglie unipersonali (due su tre), la Cina e la Romania quella di coppie senza figli (uno su cinque), la Costa d'Avorio quella di coppie con figli (circa quattro su cinque) e infine l'India quella di nuclei allargati (circa uno su tre).

Tabella 7.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Titolo di godimento dell'alloggio</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	48,3	67,0	76,8	76,1	79,5	80,6	70,5	73,5
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>5,1</i>	<i>20,0</i>	<i>17,4</i>	<i>18,8</i>	<i>20,2</i>	<i>19,8</i>	<i>22,5</i>	<i>19,6</i>
Sistemazione privata in coabitazione	15,4	12,6	6,3	10,0	6,2	3,4	7,2	6,4
Sistemazione precaria	29,5	16,8	12,4	10,4	11,1	11,1	15,8	6,5
Centro d'accoglienza	4,5	0,7	0,8	1,0	0,2	0,8	0,1	1,5
Sul luogo di lavoro	2,3	3,0	3,8	2,4	3,0	4,1	6,2	12,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	23,7	46,3
Como	13,2	55,0
Sondrio	10,5	63,7
Milano città	18,1	49,2
Altri comuni in provincia di Milano	26,4	52,9
Monza-Brianza	21,6	48,9
Bergamo	19,5	61,7
Brescia	15,8	66,4
Pavia	19,6	54,9
<i>Cremona</i>	<i>19,6</i>	<i>53,9</i>
Mantova	19,9	53,5
Lecco	23,5	64,5
Lodi	27,1	50,5
<i>Totale</i>	<i>20,1</i>	<i>55,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo lo stato civile e il genere. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Stato civile</i>	2000		2006		2007		2008	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	32,3	20,9	37,0	19,0	38,6	23,2	37,0	19,0
Coniugato/a	65,6	68,2	60,0	72,2	59,1	64,9	60,0	72,2
Altro	2,1	10,9	3,0	8,8	2,3	11,9	3,0	8,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							
<i>Stato civile</i>	2009		2010		2011		2012	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	44,7	28,6	33,0	20,8	41,1	22,3	34,7	24,6
Coniugato/a	51,7	57,4	62,5	62,5	52,1	60,2	59,5	62,1
Altro	3,5	14,0	4,4	16,7	6,8	17,6	5,8	13,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2012

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	127,7	198,9
Como	143,2	179,5
Sondrio	208,3	437,2
Milano città	169,4	163,8
Altri comuni in provincia di Milano	113,3	254,3
Monza-Brianza	159,5	233,6
Bergamo	119,3	277,5
Brescia	236,9	242,1
Pavia	123,9	152,8
<i>Cremona</i>	<i>171,5</i>	<i>252,4</i>
Mantova	165,6	189,0
Lecco	232,9	273,7
Lodi	124,5	220,8
<i>Totale</i>	<i>156,6</i>	<i>222,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.5 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona, secondo il nucleo familiare e il genere. Anni 2000-2012, valori percentuali

<i>Con chi vive</i>	2000		2006		2007		2008	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	15,9	10,2	11,3	6,2	8,7	12,1	11,3	6,2
Solo + figli	0,3	0,9	1,1	5,3	3,2	5,1	1,1	5,3
Coniuge/convivente	7,7	15,7	8,1	16,4	5,7	14,4	8,1	16,4
Coniuge/convivente + figli	35,0	50,0	37,5	53,0	45,7	43,0	37,5	53,0
Parenti, amici, conoscenti	40,6	19,4	41,6	15,1	35,6	23,6	41,6	15,1
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,5	3,7	0,4	4,0	1,2	2,0	0,4	4,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							
<i>Con chi vive</i>	2009		2010		2011		2012	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	13,2	15,2	13,1	13,5	11,4	14,7	8,1	13,5
Solo + figli	..	7,6	1,4	9,5	0,6	6,7	..	3,4
Coniuge/convivente	8,4	13,8	12,3	12,5	7,2	10,0	6,5	15,6
Coniuge/convivente + figli	36,0	43,9	38,5	47,7	35,8	44,1	50,4	48,4
Parenti, amici, conoscenti	42,1	16,0	34,5	13,8	43,2	20,5	34,1	18,5
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,2	3,4	0,2	3,0	1,7	3,9	0,8	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.6 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	13,1	10,9	40,7
Como	11,5	8,5	39,3
Sondrio	23,4	11,8	36,1
Milano città	8,6	11,2	35,2
Altri comuni in provincia di Milano ^c	11,0	10,3	35,5
Monza-Brianza	12,5	11,6	39,1
Bergamo	9,8	7,0	44,9
Brescia	8,7	8,2	49,6
Pavia	11,9	7,2	38,3
<i>Cremona</i>	<i>10,7</i>	<i>10,9</i>	<i>49,5</i>
Mantova	11,3	7,0	48,2
Lecco	9,4	6,2	50,7
Lodi	9,2	6,8	47,0
<i>Totale</i>	<i>10,3</i>	<i>9,4</i>	<i>41,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.7 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e il nucleo familiare. Anno 2012, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	19,2	..	18,0	39,6	23,2	..
<i>Romania</i>	17,0	..	19,6	39,7	23,7	..
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	15,7	2,0	3,7	45,2	29,8	3,7
<i>Albania</i>	10,2	2,0	..	58,2	26,6	3,1
<i>Ucraina</i>	67,2	15,2	17,6	..
Asia, <i>di cui:</i>	1,9	3,1	10,1	51,9	32,4	0,5
<i>Cina</i>	9,6	3,2	19,9	35,2	32,0	..
<i>India</i>	..	3,0	7,6	56,2	32,4	0,7
Nord Africa, <i>di cui:</i>	8,9	2,1	5,8	60,8	22,4	..
<i>Egitto</i>	2,3	68,4	29,3	..
<i>Marocco</i>	11,7	3,7	7,1	56,4	21,1	..
<i>Tunisia</i>	9,6	70,5	19,9	..
Altri Africa, <i>di cui:</i>	5,5	1,5	6,4	57,0	29,7	..
<i>Costa d'Avorio</i>	80,1	19,9	..
<i>Senegal</i>	7,8	..	7,8	57,1	27,3	..
America Latina	15,8	..	40,9	28,3	15,0	..
<i>Totale</i>	10,7	1,7	10,9	49,5	26,6	0,7

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento. Aspetti dell'integrazione

In questa sezione si fornisce un quadro del livello di integrazione degli stranieri presenti nella provincia di Cremona, valutato tramite un indice – ottenuto seguendo la metodologia descritta nell'Allegato 2 – che assume il valore 1 nel caso di massima integrazione e il valore 0 nella situazione opposta. Dall'analisi dei dati nel contesto lombardo, nel 2012 il territorio cremonese risulta al secondo posto per livello di integrazione, dopo quello di Lodi.

Lo stato civile cui è associato il livello di integrazione più elevato è quello di vedovo per gli uomini e di coniugata per le donne, mentre il minimo è registrato dai divorziati/separati per entrambi i generi.

Il dato sull'anzianità della presenza in Italia mostra come all'ingresso in Italia sia uomini che donne siano caratterizzati da un livello di integrazione pari a circa 0,4, ma dopo un anno dall'arrivo il genere maschile scende a 0,2, mentre quello femminile mostra un picco pari a 0,8. Dopo qualche instabilità iniziale i due generi tornano a mostrare un trend simile, che li porta a circa 0,6 e a 0,8 dopo dieci e vent'anni dall'arrivo rispettivamente.

Il titolo di studio mostra come i senza titolo siano caratterizzati dal livello di integrazione più elevato (0,7), mentre gli altri titoli evidenziano un livello simile tra loro, intorno a 0,6.

Infine i cattolici evidenziano un livello di integrazione intorno a 0,65, a fronte del punteggio medio di 0,6 per i musulmani.

Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni. Anno 2012, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,543	0,074
Como	0,481	0,055
Sondrio	0,525	0,051
Milano città	0,512	0,072
Altri comuni in provincia di Milano	0,569	0,061
Monza-Brianza	0,546	0,061
Bergamo	0,566	0,058
Brescia	0,565	0,053
Pavia	0,508	0,062
<i>Cremona</i>	<i>0,602</i>	<i>0,053</i>
Mantova	0,527	0,074
Lecco	0,597	0,058
Lodi	0,604	0,064
<i>Totale</i>	<i>0,549</i>	<i>0,063</i>

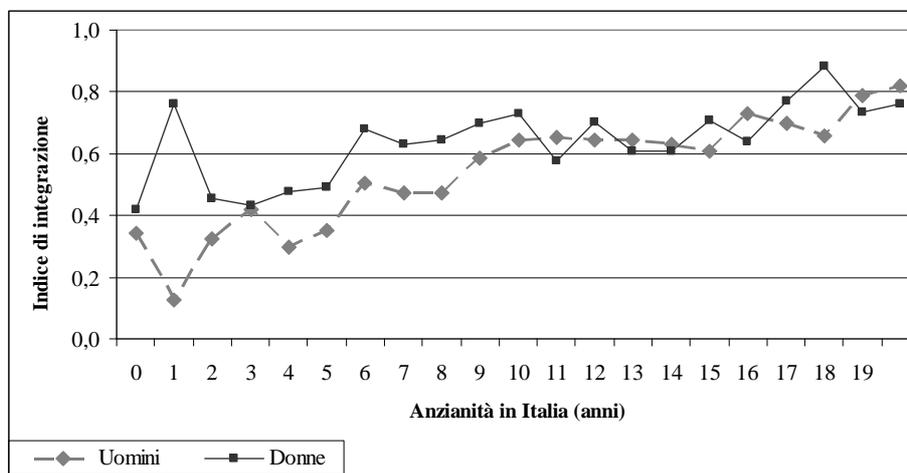
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile e al genere. Valori medi, anno 2012

<i>Genere</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,521	0,600	0,553
Coniugato/a	0,616	0,663	0,639
Vedovo/a	0,659	0,552	0,592
Divorziato/separato	0,459	0,542	0,515
<i>Totale</i>	<i>0,575</i>	<i>0,632</i>	<i>0,602</i>

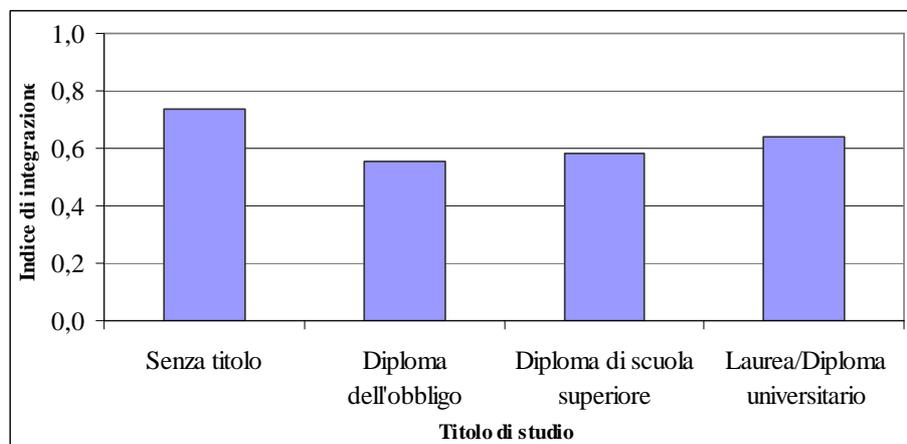
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona classificati rispetto all'indice di integrazione, al genere e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2012



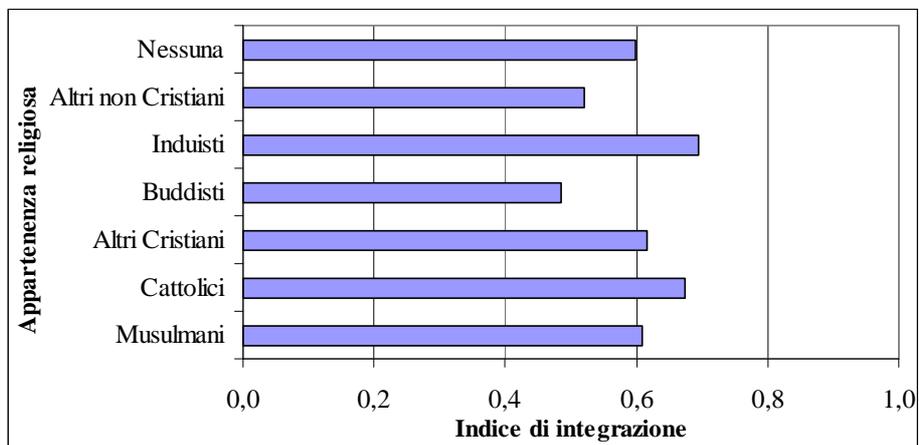
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi, anno 2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi, anno 2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico 1.
Definizione dei criteri di rappresentatività del campione

Con riferimento alla provincia di Cremona, l'universo dei cittadini stranieri presenti al 1° luglio 2012 si configura come un elenco di H unità statistiche ognuna delle quali presente inevitabilmente un insieme di contatti con alcuni centri o ambienti di aggregazione localizzati sul territorio (istituzioni, luoghi di svago, assistenza, incontro, ecc.). Ne segue che, una volta identificato un conveniente ampio insieme di "centri", l'universo di riferimento si presta ad essere formalizzato:

- sia mediante una semplice lista nominativa (tipo A)

<i>Sequenza</i>	<i>Nomi $W(i)$</i>
1	a
2	b
3	c
...	...
i	w(i)
...	...
H-1	y
H	z

- sia (più in generale) mediante una tavola a doppia entrata che tenga conto anche del profilo di ciascun individuo rispetto all'afferenza ai diversi centri (lista di tipo B)

Sequenza	Nomi $W(i)$	Elenco dei centri eventualmente frequentati						
		Centro 1	Centro 2	Centro 3	Centro $k-1$	Centro k
1	a	1	0	0	0	1
2	b	0	0	1	0	0
3	c	1	0	0	1	0
...
i	w(i)	0	1	0	1	0
...
H-1	y	0	1	1	0	0
H	z	1	1	0	1	1
		<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>
		$H(1)$	$H(2)$	$H(3)$	$H(k-1)$	$H(k)$

in cui in ogni colonna il valore è 1 se il soggetto frequenta quel centro, è 0 in caso contrario, e ne segue che il totale di una data colonna identifica il numero di soggetti (tra gli H che formano l'universo) che frequentano quel centro.

In pratica, dovendo campionare N soggetti (tra gli H che formano l'universo) con criteri di rappresentatività statistica si può procedere in due modi:

1. Qualora si disponga di una lista di tipo A (o, in modo equivalente, dei dati contenuti nelle prime due colonne della lista di tipo B) si potranno, ad esempio, scegliere casualmente N righe-nominativi della lista, così da disporre di un campione casuale semplice per il quale sono ben note le proprietà degli stimatori più ricorrenti;
2. Qualora, invece, l'unica informazione disponibile sia rappresentata dall'elenco dei centri che figurano nella seconda riga della lista di tipo B si potrà innanzitutto procedere casualmente alla scelta di N colonne-centri e in corrispondenza di ognuna di esse alla successiva scelta (altrettanto casuale) di un soggetto tra gli H(j) che la frequentano ($j = 1, 2, \dots, k$).

Questa seconda procedura potrebbe condurre ad un campione con le stesse caratteristiche di rappresentatività di quello ottenuto con la prima procedura solo se le modalità di scelta adottate fossero tali da garantire a tutte le unità statistiche che formano l'universo la stessa identica probabilità di entrare a far parte del campione, ma in realtà ciò non accade. È infatti immediato rendersi conto come nel secondo caso la probabilità di inclusione sia tanto più alta

quanto più un soggetto risulta reperibile presso numerosi centri e, in subordine, quanto più bassa è l'affluenza di altri soggetti in corrispondenza dei centri presso cui egli è reperibile.

Tuttavia sussiste la possibilità di determinare (a posteriori) le singole probabilità di inclusione per ognuno degli N soggetti campionati e, conseguentemente, di predisporre un insieme di coefficienti di ponderazione $c(r)$, tali da garantire che il campione (ponderato) derivante dall'impiego della seconda procedura posseda, *relativamente alla distribuzione dei profili di afferenza ai centri delle N unità campionate*, gli stessi requisiti di rappresentatività di un ipotetico campione casuale semplice acquisito con la prima procedura.

Allegato metodologico 2.
Valutazione del livello di integrazione della
popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta (e nella settima) indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2012 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2005, a partire dalle quali si sono determinati i livelli

di integrazione oggetto di analisi anche in chiave di serie storica nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro e alloggio maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica 1. Il questionario



OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ
Questionario di rilevazione. Anno 2012

- A. Numero Questionario:**.....|_|_|_|_|
- B. Comune di rilevazione:**.....Cod. Istat |_|_|_|_|_|
- C. Intervistatore:**.....Cod. |_|_|
- D. Luogo di rilevazione:**Cod. |_|_|
- E. Quali luoghi/centri sul territorio frequenta in questo periodo?**
01. Centri che offrono servizi e assistenza (accoglienza, lavoro, sanità, centri di ascolto, mense, uffici pubblici...) [..]01
02. Centri di formazione (corsi di italiano, corsi di formazione professionale, CTP, scuole, Università...) [..]02
03. Luoghi di culto (chiese, moschee, templi..) [..]03
04. Negozi etnici (Kebab, macellerie islamiche, take-away, prodotti alimentari...) ... [..]04
05. Luoghi di svago (cinema, discoteche, strutture sportive, bar, ristoranti..) [..]05
06. Centri commerciali [..]06
07. Ritrovi, luoghi di incontro all'aperto (stazioni, piazze, parchi, laghi..) [..]07
08. Mercati in genere (mercati comunali, mercato dei fiori, ortofrutticolo...) [..]08
09. Luoghi di lavoro o di reclutamento forza lavoro (cantieri, laboratori tessili, ristoranti e alberghi, portinerie; campi agricoli e allevamenti...) [..]09
10. Associazioni e centri culturali [..]10
11. Centri servizi (phone center, agenzie per il trasferimento di denaro..) [..]11
12. Abitazione privata [..]12
- D1. Genere:**
01. Uomo [..]01
02. Donna [..]02
- D2. Anno di nascita 1 9** |_|_|

D2b. Luogo di nascita:

01. Estero.....[...]
 02. Italia.....[...]

D3.Cittadinanza:

Cod EUROPA	Cod AFRICA	Cod ASIA
201 [] Albania	401 [] Algeria	301 [] Afghanistan
256 [] Bielorussia	402 [] Angola	302 [] Arabia Saudita
252 [] Bosnia-Erzegovina	406 [] Benin	358 [] Armenia
209 [] Bulgaria	408 [] Botswana	359 [] Azerbaigian
257 [] Cece, Rep.	409 [] Burkina Faso	304 [] Bahrain
250 [] Croazia	410 [] Burundi	305 [] Bangladesh
247 [] Estonia	411 [] Camerun	306 [] Bhutan
270 [] Montenegro	413 [] Capo Verde	309 [] Brunei
248 [] Lettonia	414 [] Centrafricana, Rep.	310 [] Cambogia
249 [] Lituania	415 [] Ciad	314 [] Cina
253 [] Macedonia	417 [] Comore	319 [] Corea del Nord
254 [] Moldova	418 [] Congo	320 [] Corea del Sud
233 [] Polonia	463 [] Congo, Rep.Dem.	322 [] Emirati Arabi Uniti
235 [] Romania	404 [] Costa d'Avorio	323 [] Filippine
245 [] Russia	419 [] Egitto	360 [] Georgia
255 [] Slovacchia	466 [] Eritrea	327 [] Giordania
251 [] Slovenia	420 [] Etiopia	330 [] India
243 [] Ucraina	422 [] Gambia	332 [] Iran
244 [] Ungheria	423 [] Ghana	333 [] Iraq
271 [] Serbia, Rep.	424 [] Gibuti	356 [] Kazakistan
272 [] Kosovo	425 [] Guinea	361 [] Kirghizistan
	426 [] Guinea Bissau	335 [] Kuwait
	427 [] Guinea Equatoriale	336 [] Laos
	428 [] Kenya	337 [] Libano
	429 [] Lesotho	339 [] Maldive
	430 [] Liberia	340 [] Malaysia
	431 [] Libia	341 [] Mongolia
	432 [] Madagascar	307 [] Myanmar (Birmania)
	434 [] Malawi	342 [] Nepal
	435 [] Mali	343 [] Oman
	436 [] Marocco	344 [] Pakistan
	437 [] Mauritania	324 [] Territori Autonomia Palestinese
	438 [] Mauritius	345 [] Qatar
	440 [] Mozambico	346 [] Singapore
	441 [] Namibia	348 [] Siria
	442 [] Niger	311 [] Sri Lanka
	443 [] Nigeria	362 [] Tagikistan
	446 [] Ruanda	363 [] Taiwan
	448 [] Sao Tomè e Principe	349 [] Thailandia
	449 [] Seycelles	338 [] Timor Orientale
	450 [] Senegal	351 [] Turchia
		364 [] Turkmenistan
	451 [] Sierra Leone	357 [] Uzbekistan
	453 [] Somalia	353 [] Vietnam
	454 [] Sud Africa	354 [] Yemen
	455 [] Sudan	
	467 [] Sud Sudan	999 [] APOLIDE
	456 [] Swaziland	
	457 [] Tanzania	
	458 [] Togo	
	460 [] Tunisia	
	461 [] Uganda	
	464 [] Zambia	
	465 [] Zimbabwe (Rhodesia)	

Indicare l'anno di arrivo:

D4. In Italia

____|____|____|____|

D5. In Lombardia

____|____|____|____|

D6. In provincia

____|____|____|____|

D7. Stato civile: *(dare 1 sola risposta)*

01. Celibe/nubile	[...]	01
02. Coniugato/a	[...]	02
03. Vedovo/a	[...]	03
04. Divorziato/a – separato/a.....	[...]	04
99. Non dichiara.....	[...]	99

D8. Titolo di studio posseduto

	Conseguito all'ESTERO	Conseguito in ITALIA
01. Nessun titolo	[...]	01
02. Scuola primaria <i>(scuole elementari e scuole di base)</i>	[...]	02
03. Scuola secondaria di I grado <i>(scuole medie, tra 11 e 13 anni di età circa)</i>	[...]	03
04. Scuola secondaria di II grado <i>(scuole superiori, tra 14 e 18 anni di età circa)</i>	[...]	04
05. Laurea/diploma universitario/titolo post-universitario <i>(dottorato...)</i>	[...]	05
99. Non dichiara	[...]	99

D9. Attualmente sta frequentando un corso di studio o di formazione in Italia?

01. No.....	[...]	01
02. Sì, nell'educazione permanente <i>(esclusi corsi di lingua italiana)</i>	[...]	02
03. Sì, nella formazione professionale	[...]	03
04. Sì, nell'istruzione secondaria di II grado.....	[...]	04
05. Sì, nell'istruzione universitaria o post-universitaria <i>(dottorato, master)</i>	[...]	05
06. Sì, nella formazione professionale continua <i>(formazione aziendale)</i>	[...]	06
99. Non dichiara.....	[...]	99

D10. Appartenenza religiosa:

01. Musulmana	[...]	01
01.11 di cui: sunnita.....	[...]	0111
01.12 di cui: sciita.....	[...]	0112
01.13 di cui: altra Musulmana.....	[...]	0113
02. Cristiana Cattolica	[...]	02
03. Cristiana Ortodossa	[...]	03
04. Cristiana Copta	[...]	04
05. Cristiana Evangelica	[...]	05
06. Altra Cristiana	[...]	06
07. Buddista	[...]	07
08. Induista	[...]	08
09. Sikh	[...]	09
10. Altra	[...]	10
11. Nessuna.....	[...]	11
99. Non dichiara.....	[...]	99

D11. Indicare l'attuale condizione giuridico-amministrativa rispetto al soggiorno in Italia

01. Doppia cittadinanza (di cui una italiana).....	[...]	01
02. Cittadini comunitari	[...]	02
03. Permesso CE per lungo periodo/carta di soggiorno	[...]	03
04. Visto/permesso di soggiorno in vigore	[...]	04
05. Visto/permesso di soggiorno scaduto e in fase di rinnovo	[...]	05
06. In attesa risposta decreto flussi/regolarizzazione	[...]	06
07. Visto/permesso di soggiorno scaduto e non lo sta rinnovando.....	[...]	07
08. Non ha alcun titolo di soggiorno valido e non lo sta aspettando.....	[...]	08
99. Non dichiara.....	[...]	99

D12. Se in possesso di visto/permesso di soggiorno valido o in rinnovo indicarne il tipo:

- 01. Famiglia (andare a d13).....[...01
- 02. Lavoro subordinato (andare a d13)[...02
- 03. Lavoro autonomo(andare a d13).....[...03
- 04. Studio (andare a d13)[...04
- 05. Protezione temporanea/asilo (andare a d12B)[...05
- 06. Altro (andare a d13).....[...06
- 99. Non dichiara (andare a d13).....[...99

D12.B. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo) Indicare la tipologia di permesso:

- 01. Protezione temporanea[...01
- 02. Richiedente asilo.....[...02
- 03. Rifugiato[...03
- 04. Protezione sussidiaria[...04
- 05. Motivi umanitari.....[...05
- 06. Altro.....[...06
- 99. Non dichiara[...99

D12.C. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo). Pensando alla sua esperienza in Italia dal momento della presentazione della domanda di protezione internazionale, ha ricevuto un'assistenza adeguata?

- 01. Sì.....[...01
- 02. No.....[...02
- 03. Non sa.....[...03
- 99. Non dichiara[...99

D12.D. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo)...e pensando al suo futuro?

- 01. Penso che il mio futuro sia in Italia.....[...01
- 02. Penso che il mio futuro sia ritornare nel mio Paese.....[...02
- 03. Penso che il mio futuro sia trasferirmi in un altro Paese[...03
- 04. Non sa.....[...04
- 99. Non dichiara[...99

D13. E' iscritto all'anagrafe del comune: (dare 1 sola risposta)

- 01. Dove è stato intervistato.....[...01
- 02. In altro comune della stessa provincia[...02
- 03. In altro comune della Lombardia.....[...03
- 04. In altro comune italiano.....[...04
- 05. Non è iscritto.....[...05
- 99. Non dichiara[...99

D13.B Dal mese di ottobre 2011 è in corso il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: lei-o un suo familiare per lei-ha compilato il questionario?

- 01. Sì.....[...01
- 02. No.....[...02
- 03. Non so.....[...03
- 99. Non dichiara[...99

D14. Indicare il tipo di alloggio in cui vive: (dare 1 sola risposta)

01. Casa di proprietà (solo o con parenti)	[...]	01
02. Casa in affitto (solo o con parenti) - CON CONTRATTO -	[...]	02
03. Casa in affitto (solo o con parenti) - SENZA CONTRATTO -	[...]	03
04. Casa in affitto (solo o con parenti) - NON SA -	[...]	04
05. Ospite non pagante (da parenti, amici, conoscenti)	[...]	05
06. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-CON CONTRATTO-	[...]	06
07. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-SENZA CONTRATTO ..	[...]	07
08. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-NON SA -	[...]	08
09. Albergo o pensione a pagamento	[...]	09
10. Struttura di accoglienza	[...]	10
11. Sul luogo di lavoro	[...]	11
12. Occupazione abusiva	[...]	12
13. Concessione gratuita	[...]	13
14. Campo nomadi	[...]	14
15. Baracche o luoghi di fortuna/ Sistemazione precaria (senza fissa dimora/dove capita)	[...]	15
99. Non dichiara	[...]	99

D15. Indicare il numero di figli propri (dell'intervistato) (se non ha figli scrivere 0)

15.a. Numero di figli TOTALE (sia in Italia che all'estero):	_ _	N.d[...]	99
15.b. Numero di figli in ITALIA:	_ _	N.d[...]	99
15.c. Numero di figli in Italia CONVIVENTI:	_ _	N.d[...]	99
15.d. Numero di figli in Italia conviventi MINORI di 18 anni	_ _	N.d[...]	99
15.e. Numero di figli NATI in Italia:	_ _	N.d[...]	99

D16. Indicare con chi vive in Italia (escluso il datore di lavoro): (dare 1 sola risposta)

SENZA FIGLI		CON FIGLI	
01. Solo	[...]	08. Solo + figli	[...]
02. Coniuge/convivente	[...]	09. Coniuge/convivente + figli	[...]
03. Coniuge/convivente e parenti	[...]	10. Coniuge/convivente e parenti + figli	[...]
04. Parenti (genitori, fratelli, zii...)	[...]	11. Parenti + figli	[...]
05. Coniuge/conv. e amici/conosc.	[...]	12. Coniuge/conv. e amici/conosc. + figli	[...]
06. Parenti e amici/conoscenti	[...]	13. Parenti e amici/conoscenti + figli	[...]
07. Con amici/conoscenti	[...]	14. Con amici/conoscenti + figli	[...]
		99. Non dichiara	[...]

D16.B. (Se in D16 ha indicato PARENTI). Tra i parenti conviventi vi è almeno un suo genitore?

01. Sì, uno	[...]	01
02. Sì, entrambi	[...]	02
03. No	[...]	03
99. Non dichiara	[...]	99

D17. Abita anche col datore/i di lavoro?

01. Sì	[...]	01
02. No	[...]	02
99. Non dichiara	[...]	99

D18. Indicare la cittadinanza del coniuge/convivente/partner (se è nato/a all'estero e ha poi acquisito cittadinanza italiana, indicare la cittadinanza di origine)

01. Stessa cittadinanza dell'intervistato/a	[...]	01
02. Italiana	[...]	02
03. Altra cittadinanza	[...]	03
04. Non ho un coniuge/convivente/partner	[...]	04
99. Non dichiara	[...]	99

D19. Indicare di quante persone è composto il suo nucleo familiare convivente in Italia (incluso l'intervistato). Per "nucleo familiare" intendiamo esclusivamente il gruppo di persone che condividono anche le spese comuni (cibo, abbigliamento, tempo libero) e i guadagni. Le persone che vivono sotto lo stesso tetto non costituiscono necessariamente un nucleo familiare. |__|__| N.d. [...]99

D20. ...e considerando tutte le diverse fonti (reddito da lavoro, rendite, aiuti ...), qual è all'incirca la somma complessiva media mensile delle entrate monetarie del suo nucleo familiare (precedentemente definito)? € |__|__|__|__| Non sa/nd[...]9999

D21. Considerando il suo nucleo familiare convivente in Italia come indicato in D19, quanto spendete mensilmente, in media, per...(scrivere la cifra senza decimali)

21.A Spesa per generi alimentari; abbigliamento...	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.B Spesa per la casa (affitto, mutuo, bollette, condominio, manutenzione...)	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<i>21.B1 Di cui: mutuo</i>	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<i>21.B2 Di cui: affitto</i>	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.C Altre spese (trasporti, giocattoli, libri, tempo libero, ristoranti, regali, interessi, acquisti rateali, debiti...)	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

E quanto riuscite a...

21.D Inviare al paese di origine	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.E Risparmiare	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

D22. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?

01. Sì..... [...]01
 02. No [...]02
 99. Non sa/non dichiara [...]99

D23. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)? (per mancanza di denaro)

01. Sì..... [...]01
 02. No [...]02
 99. Non sa/non dichiara [...]99

D24. Indicare la condizione professionale:	OGGI	12 mesi fa
01. Disoccupato (alla ricerca di un impiego).....	[...]01	[...]01
02. Studente.....	[...]02	[...]02
03. Studente-lavoratore	[...]03	[...]03
04. Casalinga	[...]04	[...]04
05. Occupato regolarmente a tempo indeterminato e con orario normale[...]	[...]05	[...]05
06. Occupato regolarmente a tempo parziale (part time)	[...]06	[...]06
07. Occupato regolarmente a tempo determinato (es. stagionale)..	[...]07	[...]07
08. Occupato in cassa integrazione.....	[...]08	[...]08
09. In mobilità.....	[...]09	[...]09
10. Occupato in malattia/maternità/infortunio.....	[...]10	[...]10
11. Occupato irregolarmente ma in modo abbastanza stabile.....	[...]11	[...]11
12. Occupato irregolarmente in modo instabile/lavori saltuari..	[...]12	[...]12
13. Occupato lavoro "parasubordinato" (collaborazioni, progetto e altri atipici).. ..	[...]13	[...]13
14. Lavoratore autonomo regolare / libero professionista.....	[...]14	[...]14
15. Lavoratore autonomo non regolare.....	[...]15	[...]15
16. Imprenditore.....	[...]16	[...]16
17. Altra condizione non professionale (es pensionati).....	[...]17	[...]17
18. Socio lavoratore di cooperativa.....	[...]18	[...]18
99. Non dichiara.....	[...]99	[...]99

D25. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) Indicare il numero medio di ore settimanali di lavoro facendo riferimento all'ultimo mese : |__|__|__| Non sa/non dichiara[...]

D26. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) indicare il tipo di lavoro svolto attualmente. Per i DISOCCUPATI indicare l'ultimo lavoro svolto prima della disoccupazione (dare 1 sola risposta)

[...]010. Operai generici nell'industria	[...]110. Mestieri artigianali
[...]020. Operai generici nel terziario	[...]111. Meccanico/carrozziere
[...]021. Custode/portinaio	[...]112. Eletttricista
[...]022. Magazziniere	[...]113. Idraulico
[...]023. Addetto alla vigilanza	[...]114. Imbianchino
[...]024. Facchino	[...]115. Falegname
[...]025. Parcheggiatore	[...]116. Sarto
[...]030. Operai specializzati	[...]120. Addetti ai trasporti
[...]040. Operai edili	[...]121. Camionista
[...]041. Muratore	[...]122. Autista/autotrasportatore
[...]042. Manovale edile	[...]123. Corriere
[...]050. Operai agricoli e assimilati	[...]124. Pony express, consegna pizze..
[...]051. Agricoltore	[...]130. Domestici fissi
[...]052. Mungitore/bergamino/addetto alle stalle	[...]140. Domestici ad ore
[...]053. Operaio agricolo	[...]150. Assistenti domiciliari (badanti)
[...]054. Giardiniere/fiorovivaista	[...]160. Baby sitter
[...]060. Addetti alle pulizie	[...]170. Assistenti socio-assistenziali
[...]070. Impiegati esecutivi e di concetto	[...]180. Medici e paramedici
[...]071. Impiegato	[...]181. Medico generico o specialista
[...]072. Segretaria	[...]182. Infermiere
[...]073. Centralinista	[...]183. Fisioterapista
[...]080. Addetti alle vendite e servizi	[...]184. Massaggiatore
[...]081. Commesso	[...]190. Intellettuali
[...]082. Benzinaio	[...]191. Insegnante/formatore
[...]083. Edicolante	[...]192. Traduttore/interprete
[...]084. Parrucchiere/estetista	[...]193. Mediatore culturale
[...]090. Titolari/esercenti attività commerciali (bar, negozi, ristoranti)	[...]194. Giornalista
[...]091. Venditore ambulante con licenza	[...]195. Musicista/attore
[...]092. Venditore ambulante senza licenza	[...]196. Animatore
[...]100. Addetti alla ristorazione/alberghi	[...]197. Ricercatore
[...]101. Cuoco	[...]198. Informatico/programmatore
[...]102. Cameriere	[...]199. Ingegnere
[...]103. Barista/barman	[...]200. Prostituzione
[...]104. Lavapiatti	[...]210. Sportivi
[...]105. Addetto alle mense/fast food	[...]220. Altro (specificare.....)
[...]106. Pizzaiolo/panettiere	[...]999. Non dichiara
[...]107. Cameriere alle camere	

D27. (Per tutti gli occupati) Indicare il reddito medio mensile personale (netto, da lavoro sia regolare che irregolare, escluse pensioni):€ |__|__|__|__| Non sa/n.d.[...]9999

D28. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi 12 mesi?

- 01. No..... [...]01
- 02. Sì, in altro comune della Regione Lombardia [...]02
- 03. Sì, in altro comune italiano..... [...]03
- 04. Sì, in altro paese..... [...]04
- 05. Sì, al mio paese di origine [...]05
- 99. Non sa/non dichiara [...]99

D29. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione della cittadinanza italiana?

- 1. Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita [...]01
- 2. Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver frequentato per 8 anni la scuola italiana..... [...]02
- 3. Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età [...]03
- 4. Nessuna di queste [...]04
- 5. Non saprei [...]05
- 99. Non dichiara..... [...]99

D30. Le è mai capitato negli ultimi 12 mesi di ricevere un trattamento più sfavorevole o discriminatorio solo a causa della sua origine straniera? (ammesse più risposte)

- 1. No mai [...]01
- 2. Sì, a scuola (da parte di insegnanti, compagni di classe...) [...]02
- 3. Sì, sul luogo di lavoro (da parte di datori di lavoro, colleghi...) [...]03
- 4. Sì, nella ricerca dell'abitazione (da parte di proprietari di immobili o agenti...) [...]04
- 5. Sì, nei servizi (da parte di personale di ospedali, consultori, servizi sociali...) [...]05
- 6. Sì, da parte di agenti di controllo (controllori, vigili, carabinieri, polizia)..... [...]06
- 7. Sì, nelle relazioni interpersonali informali (vicini di casa, persone incontrate casualmente per strada o suoi mezzi pubblici) [...]07
- 99. Non dichiara..... [...]99

D31. Ha mai donato il sangue?

- 01. No mai, ma sarei propenso a farlo..... [...]01
- 02. No mai, e non lo farei [...]02
- 03. Sì, in Italia negli ultimi 12 mesi..... [...]03
- 04. Sì, in Italia ma nel passato (oltre un anno fa) [...]04
- 05. Sì, ma solo nel paese di origine/in altri paesi [...]05
- 99. Non dichiara [...]99

D32. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?

- 01. Sì..... [...]01
- 02. No..... [...]02
- 99. Non dichiara [...]99

D33. Se ha frequentato un corso per imparare l'italiano, quale livello ha raggiunto?

- 01. Livello A1..... [...]01
- 02. Livello A2..... [...]02
- 03. Livello B1..... [...]03
- 04. Livello B2..... [...]04
- 05. Livello C1..... [...]05
- 06. Livello C2..... [...]06
- 07. Non conosco il mio livello di italiano.. [...]07
- 08. Ho frequentato un corso ma non ho superato l'esame/non mi sono presentato all'esame[...]08
- 09. Ho frequentato un corso dove non c'era l'esame finale..... [...]09
- 99. Non dichiara..... [...]99

D34. Ha già svolto il test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo?

- 01. Sì, e l'ho superato [..]01
- 02. Sì, ma non l'ho superato [..]02
- 03. No, perché ho già un certificato di lingua italiana almeno di livello A2 di uno dei seguenti
enti: CILS-Univ- di Siena, CELI-Univ. Perugia, IT – Univ. Roma3, PLIDA – Società Dante Alighieri [..]03
- 04. No, perché ho conseguito un titolo di livello A2 presso un Centro Territoriale per adulti [..]04
- 05. No, perché ho conseguito in Italia un diploma di scuola secondaria I grado o titolo superiore [..]05
- 06. No, perché sto frequentando una Università in Italia [..]06
- 07. No, perché sono entrato in Italia "fuori quota" (dirigente, prof. Univ., traduttore...) [..]07
- 08. No, perché ne sono esonerato per età o patologie [..]08
- 09. No, non sono interessato/non posso [..]09
- 10. No, non ne ho bisogno (es. comunitari, cittadinanza italiana..) [..]10
- 11. No, ma sono interessato [..]11
- 99. Non dichiara [..]99

D35. NOTA PER L'INTERVISTATORE. Come valterebbe il grado di padronanza dell'italiano dell'intervistato?

- 1. Capisce un po' e parla stentatamente [..]01
- 2. Capisce abbastanza bene e parla poco [..]02
- 3. Capisce abbastanza bene e parla abbastanza bene [..]03
- 4. Parla fluentemente [..]04
- 5. Non so, l'intervista è stata condotta in lingua diversa dall'italiano [..]05

Appendice statistica 2.
Distribuzione provinciale delle principali variabili:
un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2012.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Cremona i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2012 nelle altre province della regione – distintamente tra capoluogo ed hinterland per la sola area milanese – e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

I. Genere^a	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Uomini	51,9	53,4	50,4	50,9	52,1	51,4	50,3	51,5	49,6	52,3	50,5	46,0	48,0	51,2
Donne	48,1	46,6	49,6	49,1	47,9	48,6	49,7	48,5	50,4	47,7	49,5	54,0	52,0	48,8
Totale	100,0													

II. Età	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
15-19	8,9	4,3	2,9	4,1	3,3	9,2	5,0	2,3	5,0	3,9	6,8	4,9	2,6	4,6
20-24	11,6	8,0	7,1	12,1	11,1	11,7	8,0	8,0	10,7	10,0	9,7	9,2	7,6	9,3
25-29	14,1	14,6	22,2	14,9	13,0	13,8	13,3	15,1	10,0	17,2	11,7	13,9	17,7	14,3
30-34	22,1	20,0	18,6	24,0	15,2	18,6	17,0	16,0	21,6	20,6	18,4	17,6	22,2	19,5
35-39	17,8	18,2	19,6	15,0	17,2	15,9	17,0	17,0	18,6	18,4	17,0	15,1	16,2	17,5
40-44	9,9	16,3	13,3	13,7	15,9	14,2	17,5	17,2	15,5	17,1	15,8	15,6	10,8	15,1
45-49	8,9	10,0	11,6	7,7	10,9	7,6	9,3	12,6	7,9	4,9	9,1	10,7	10,2	9,7
50-54	4,9	5,4	2,5	4,2	9,1	4,4	6,5	7,1	7,0	6,1	5,5	5,7	5,7	6,0
55-59	1,6	1,2	1,3	2,5	2,8	2,1	5,0	3,4	2,1	1,2	2,8	3,8	3,4	2,4
60-64	0,2	1,9	0,6	1,3	0,2	1,6	1,5	1,0	0,9	0,6	1,8	2,3	3,2	1,2
65+	0,0	0,1	0,4	0,4	1,4	0,9	0,0	0,3	0,8	0,0	1,4	1,2	0,3	0,4
Totale	100,0													

III. Stato civile	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Celibe/nubile	34,5	27,1	35,3	29,9	24,9	35,2	31,9	32,9	32,4	33,4	36,9	21,7	34,8	32,1
Coniugato/a	59,9	64,6	56,3	60,9	62,9	56,6	61,1	55,0	52,6	58,9	50,2	62,4	54,5	57,6
Vedovo/a	0,4	2,3	1,8	0,8	1,0	1,0	2,0	1,3	2,8	2,2	3,1	5,3	1,6	1,8
Divorziato/a, separato/a	5,3	6,1	6,6	8,5	11,2	7,1	5,0	10,7	12,2	5,5	9,7	10,7	9,1	8,5
Totale	100,0													

IV. Religione	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Musulmana	47,2	48,6	43,2	34,8	56,1	35,6	38,4	30,7	34,3	37,2	39,0	58,0	41,6	39,6
Cattolica	12,6	21,8	27,2	7,8	24,3	27,1	26,3	33,3	32,8	14,3	22,5	13,7	31,6	25,2
Ortodossa	21,9	12,9	18,4	29,5	6,6	18,8	22,6	13,7	16,3	15,3	22,0	16,4	15,7	16,9
Copta	0,3	0,3	0,1	0,1	0,9	..	0,8	1,2	0,9	0,8	1,3	0,4	0,4	0,7
Evangelica	3,4	1,1	2,1	2,2	3,4	2,3	2,0	3,4	2,1	1,7	1,6	0,4	0,9	2,3
Altra Cristiana	2,8	2,0	0,8	2,5	0,7	1,8	1,3	2,2	1,7	3,9	0,9	0,8	1,6	2,0
Buddista	..	2,2	1,8	3,3	5,4	2,3	1,7	5,7	2,6	3,3	1,5	0,6	3,6	2,9
Induista	1,4	1,4	0,5	3,1	1,0	0,4	0,3	0,5	0,5	9,0	0,9	1,0	0,9	1,3
Sikh	5,5	7,0	0,1	13,4	..	3,5	0,2	8,4	0,2	3,3	..	2,8
Altro	1,3	0,1	0,9	0,3	0,8	0,6	0,3	0,3	..	0,8	1,9	0,5	0,3	0,5
Nessuna	3,7	2,6	4,9	3,0	0,9	7,7	5,9	9,1	8,8	5,4	8,0	4,9	3,4	5,9
Totale	100,0													

V. Titolo di studio raggiunto	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Nessun titolo formale	5,7	5,9	3,5	3,2	8,1	4,4	2,6	2,1	2,8	3,0	5,4	14,7	2,3	3,9
Scuola primaria	10,1	8,4	13,0	5,8	14,2	10,3	8,2	3,3	4,6	11,4	14,3	13,3	7,5	7,7
Scuola secondaria I grado	31,7	28,7	38,3	34,8	29,0	35,7	25,8	21,0	28,4	37,4	31,2	28,0	35,2	29,0
Scuola secondaria II grado	43,5	44,0	39,4	45,3	37,4	38,2	43,5	51,5	46,6	39,1	38,4	29,1	39,8	44,5
Titolo universit. o post-laurea	9,0	13,1	5,8	10,8	11,4	11,3	19,9	22,2	17,6	9,0	10,7	14,9	15,2	14,9
Totale	100,0													

VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Famiglia	38,4	29,4	27,7	36,9	39,3	44,5	27,3	21,5	29,3	33,8	29,6	34,3	34,6	30,0
Lavoro subordinato	55,3	63,6	65,3	50,9	50,1	48,8	65,2	58,0	58,4	53,6	56,1	55,8	58,7	58,5
Lavoro autonomo	2,7	4,4	2,5	8,5	3,2	2,9	5,0	10,5	7,8	5,6	6,9	3,2	3,5	6,2
Studio	0,4	0,3	1,7	1,8	0,8	1,3	1,1	2,7	2,5	1,6	3,0	2,9	0,3	1,6
Protezione temporanea/asilo	2,5	1,6	1,7	1,8	3,4	2,0	1,1	5,7	1,7	4,6	2,1	3,6	1,8	2,8
Altro	0,6	0,7	1,1	..	3,2	0,5	0,3	1,5	0,2	0,8	2,2	0,2	1,1	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VII. Anzianità della presenza in Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	3,2	2,8	2,0	1,1	4,2	4,0	8,5	5,0	5,5	5,0	7,8	9,9	5,9	4,7
Da 2 a 4 anni	8,1	8,1	8,5	12,0	8,5	10,4	8,3	6,6	5,3	9,3	11,6	11,4	9,1	7,9
Da 5 a 10 anni	44,2	46,3	58,3	45,7	43,3	42,1	41,2	36,1	49,2	43,8	50,1	51,8	51,7	44,8
Oltre 10 anni	44,5	42,9	31,3	41,1	44,0	43,5	42,0	52,4	40,0	41,9	30,5	26,9	33,3	42,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VIII. Anzianità della presenza in Lombardia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	5,2	3,9	2,4	2,1	4,4	5,2	10,8	6,3	6,0	6,8	9,2	11,6	7,4	5,9
Da 2 a 4 anni	9,6	10,4	11,6	13,6	8,8	10,1	9,7	7,7	5,3	12,9	13,8	13,3	11,2	9,4
Da 5 a 10 anni	46,0	51,4	57,8	47,7	45,2	42,5	40,9	37,0	54,8	50,0	50,2	52,0	51,6	47,3
Oltre 10 anni	39,2	34,3	28,3	36,6	41,6	42,2	38,6	48,9	33,8	30,3	26,7	23,2	29,8	37,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IX. Anzianità della presenza in provincia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 2 anni	6,5	4,3	3,6	4,2	6,8	6,9	12,4	6,6	6,7	8,3	12,4	12,6	8,3	6,9
Da 2 a 4 anni	8,8	11,8	12,9	14,9	10,8	13,9	10,7	8,2	5,6	15,4	15,3	14,7	14,1	10,4
Da 5 a 10 anni	47,5	52,7	57,4	47,4	44,9	44,7	41,7	37,0	56,8	49,8	50,8	52,6	50,9	48,1
Oltre 10 anni	37,2	31,2	26,1	33,6	37,5	34,5	35,2	48,1	30,9	26,6	21,5	20,0	26,7	34,6
Totale	100,0													

X. Tipologia abitativa e contratto	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	19,5	15,8	13,2	19,6	23,5	27,1	21,6	18,1	26,4	19,9	19,6	10,5	23,7	20,1
In affitto (solo o con parenti) con contratto	56,6	64,0	54,2	53,3	62,2	47,6	46,4	42,1	48,0	51,1	50,7	56,5	46,0	51,3
In affitto (solo o con parenti) senza contr.	3,0	2,3	0,6	0,2	1,3	2,9	2,4	7,0	4,1	1,9	3,5	6,4	0,3	3,4
In affitto (solo o con parenti) non sa contr.	2,1	0,1	0,2	0,4	1,0	..	0,1	0,1	0,8	0,5	0,7	0,8	..	0,5
Parenti/amici/conoscenti (non pagante)	4,9	2,5	2,9	3,2	3,4	3,6	3,7	4,2	2,5	4,2	6,3	2,7	6,7	3,8
In affitto con altri immigrati con contratto	4,4	6,6	13,1	5,1	2,3	6,1	8,6	10,2	6,6	1,6	5,8	3,9	9,0	7,1
In affitto con altri immigrati senza contratto	0,4	0,8	2,5	1,2	0,1	2,1	2,5	7,5	2,0	0,6	2,8	..	0,6	2,6
In affitto con altri immigrati non sa contratto	1,0	0,5	0,2	0,1	0,5	..	0,3	1,0	0,9	0,7	0,8	..	0,4	0,7
Albergo o pensione a pagamento	0,1	0,1	0,3	0,5	..	0,7	0,2
Struttura d'accoglienza	1,7	0,5	2,1	1,5	1,3	0,7	0,5	3,0	0,4	4,1	2,2	5,0	0,8	1,6
Sul luogo di lavoro	5,8	3,6	9,1	12,1	2,0	6,4	8,8	4,5	5,5	12,4	4,0	13,5	9,3	6,1
Occupazione abusiva	..	0,2	0,4	1,0	0,4	0,2	..	0,6	..	0,3	0,3
Concessione gratuita	0,5	1,8	1,2	3,2	2,0	2,5	3,0	0,8	2,2	2,4	0,9	0,7	2,4	1,7
Campo nomadi	..	0,3	0,6	0,9	0,1
Baracche o luoghi di fortuna/sistemaz. precaria	..	0,9	0,5	..	0,1	0,5	0,5	0,7	..	0,8	0,6	..	0,5	0,5
Totale	100,0													

XI. Coabita col datore di lavoro?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	10,2	3,9	7,9	9,0	4,9	5,4	9,9	6,4	7,6	6,8	5,9	14,2	10,4	7,3
No	89,8	96,1	92,1	91,0	95,1	94,6	90,1	93,6	92,4	93,2	94,1	85,8	89,6	92,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XII. Con chi vive	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Solo	9,8	8,7	11,5	10,7	9,4	9,2	12,5	8,6	11,0	11,3	11,9	23,4	13,1	10,3
Coniuge/convivente	4,0	6,5	7,0	8,8	5,2	4,9	9,4	7,6	8,2	6,0	5,9	9,7	8,2	7,0
Coniuge/convivente e parenti	0,3	1,3	0,9	1,1	0,9	1,3	1,1	1,8	1,1	1,0	1,3	2,1	2,3	1,3
Parenti	24,3	14,2	14,6	16,3	15,7	20,7	15,6	12,7	20,0	16,9	15,5	11,3	17,5	16,7
Partner e amici/conoscenti	2,7	0,4	0,6	1,0	0,1	0,6	1,1	1,8	1,0	0,4	1,1
Parenti e amici/conoscenti	4,9	4,4	4,5	2,0	3,6	3,5	2,2	4,0	1,3	3,7	3,5	2,9	3,9	3,5
Amici/conoscenti	6,5	8,9	18,5	8,3	6,2	8,7	14,4	19,6	15,1	7,4	13,2	9,5	10,3	12,7
Solo + figli	1,7	4,4	1,7	1,7	5,2	2,0	1,7	6,0	4,4	4,6	6,4	4,4	2,2	4,0
Coniuge/convivente + figli	36,3	44,5	35,7	43,1	40,5	40,8	30,8	27,7	31,4	42,0	32,2	33,3	33,0	35,1
Partner e parenti + figli	7,4	5,1	3,4	6,2	9,9	5,3	7,8	5,7	3,7	5,0	5,8	2,8	7,6	5,7
Parenti + figli	0,6	1,2	0,9	0,7	2,4	0,8	1,3	1,2	1,0	0,9	3,8	0,6	1,2	1,2
Partner e amici/conoscenti + figli	1,2	..	0,2	0,2	0,3	0,9	0,5	1,8	0,4	1,2	0,3	..	0,1	0,7
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,2	0,1	0,4	0,7	0,3	0,4	0,2	..	0,3	..	0,1	0,2
Amici/conoscenti + figli	0,2	0,4	0,5	..	0,1	0,7	1,3	1,0	1,3	0,1	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII. N° figli totale	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	36,8	30,2	41,6	38,5	29,0	34,8	38,1	35,1	38,0	36,1	37,1	37,4	40,1	35,9
1	19,1	21,7	26,3	20,5	24,4	19,8	19,0	23,9	19,2	22,2	25,5	21,6	21,1	21,6
2	22,1	26,6	23,4	27,4	24,3	26,0	27,0	25,5	25,7	29,1	21,7	23,1	25,9	25,4
3	16,2	14,2	5,3	11,2	12,5	12,8	13,3	10,8	12,3	10,7	11,2	10,9	8,8	12,1
4 o più	5,9	7,2	3,4	2,4	9,7	6,5	2,6	4,7	4,9	1,9	4,5	7,0	4,1	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIV. N° figli In Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	51,7	42,6	56,0	44,6	38,8	46,4	55,1	52,9	54,7	44,6	49,7	53,8	54,5	50,4
1	16,4	20,3	19,4	19,9	22,3	18,4	17,2	21,4	17,9	19,8	25,3	16,8	20,4	19,7
2	18,8	21,5	18,4	25,2	22,4	21,9	19,3	16,4	18,4	27,2	15,4	15,8	16,3	19,2
3	10,9	10,7	4,4	8,0	10,1	9,3	7,8	6,4	7,4	7,1	7,4	8,2	6,8	8,1
4 o più	2,1	4,9	1,8	2,3	6,4	4,0	0,6	2,8	1,5	1,2	2,1	5,5	2,0	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XV. N° figli conviventi	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	52,6	44,4	58,0	48,2	41,3	48,8	57,3	56,4	57,7	46,2	51,9	59,4	55,7	52,7
1	17,2	21,0	19,2	18,8	22,6	18,3	17,3	20,9	17,9	21,1	23,7	13,1	21,8	19,8
2	18,0	21,1	17,4	23,5	20,8	20,9	17,6	14,3	17,1	25,2	15,0	14,3	16,0	18,0
3	10,2	9,6	3,8	7,7	10,0	8,8	7,3	6,1	6,3	6,3	7,4	8,7	4,9	7,4
4 o più	2,0	3,9	1,7	1,8	5,3	3,2	0,6	2,3	1,1	1,2	2,0	4,5	1,5	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVI. N° figli conviventi minorenni	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	55,7	47,7	60,3	51,4	46,3	55,1	61,9	61,3	61,6	50,4	56,8	61,6	61,9	56,9
1	17,2	20,0	18,6	18,8	21,5	17,2	16,7	20,9	17,1	21,9	20,9	12,5	20,6	19,2
2	16,5	21,1	16,7	22,1	19,3	19,6	16,3	12,5	16,3	22,3	15,5	14,1	13,3	16,8
3	8,8	8,5	3,5	6,9	9,6	5,9	4,6	4,5	4,4	4,9	5,5	8,8	3,3	5,9
4 o più	1,7	2,7	0,9	0,8	3,4	2,2	0,4	0,9	0,5	0,6	1,3	3,0	0,9	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVII. N° figli nati in Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	61,7	51,8	61,9	53,9	51,2	61,1	69,1	66,6	66,4	59,1	64,7	68,3	69,6	62,3
1	18,0	21,9	23,4	20,8	23,3	18,8	15,8	18,5	18,4	24,7	20,9	15,2	18,9	19,7
2	13,7	19,6	11,0	17,5	16,6	12,9	12,5	11,1	11,3	12,9	11,7	13,4	9,3	13,3
3	6,5	4,7	3,0	7,2	6,3	5,5	2,5	3,1	3,6	2,6	2,4	2,2	1,6	3,9
4 o più	0,1	2,0	0,7	0,5	2,7	1,6	0,1	0,7	0,3	0,6	0,3	1,0	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVIII. Nazionalità del coniuge o convivente (se ce l'ha)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Stessa nazionalità	83,1	87,8	87,4	83,5	82,6	82,8	84,7	85,4	80,0	89,2	82,1	78,7	73,7	83,9
Italiana	14,3	8,5	10,5	12,5	15,2	12,3	10,3	7,7	11,9	6,9	13,5	15,4	22,6	11,2
Altra nazionalità	2,6	3,7	2,1	4,0	2,2	4,9	5,1	6,9	8,0	3,8	4,4	5,9	3,7	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XIX. Condizione lavorativa prevalente</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Disoccupato (in cerca di lavoro)	13,3	12,1	11,1	12,4	17,8	13,5	16,8	19,4	11,4	14,8	16,2	12,3	11,2	14,4
Studente	8,9	3,8	3,3	7,3	4,5	7,4	6,6	4,2	7,3	6,8	8,5	6,9	4,0	5,8
Studente lavoratore	3,1	0,7	1,6	0,7	1,6	2,6	2,2	2,2	1,3	3,8	1,8	0,6	2,4	1,9
Casalinga	15,3	13,2	12,6	13,8	14,1	15,3	6,8	5,9	8,6	12,0	6,7	16,5	8,7	10,2
Occupato regolare a tempo indeterminato orario normale	28,0	35,6	41,3	36,5	32,4	29,2	33,1	30,1	29,4	36,4	30,1	33,6	40,5	32,6
Occupato regolare part-time	12,2	6,5	7,2	4,5	10,3	4,8	8,7	9,6	10,6	6,3	7,3	9,1	6,6	8,6
Occupato regolare a tempo determinato	3,6	6,1	3,8	5,6	6,2	3,8	3,9	3,7	5,2	5,4	5,0	11,5	11,0	5,1
Occupato in cassa integrazione	0,8	2,9	1,7	1,4	1,8	1,6	0,7	0,6	3,7	0,4	0,8	..	0,2	1,6
In mobilità	0,6	1,7	0,4	0,2	0,3	0,1	..	0,2	0,4
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,1	1,8	0,6	0,3	0,1	1,1	..4	1,1	0,3	0,7	0,5	0,3	0,1	0,7
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	2,4	3,7	1,4	3,4	1,5	4,4	5,8	5,5	6,0	2,9	6,4	0,2	5,3	4,5
Occupato irregolare in modo instabile (lavori saltuari)	3,8	4,4	3,0	2,7	2,2	5,4	4,8	4,2	7,1	2,8	3,8	1,8	1,6	4,3
Occupato lavoro parasubordinato	0,9	0,5	0,4	0,9	0,7	0,7	1,1	1,2	1,4	..	2,5	0,2	1,0	1,0
Lavoratore autonomo regolare	4,3	4,5	4,0	6,3	2,8	1,5	4,7	8,4	5,6	3,1	5,5	4,0	4,7	5,4
Lavoratore autonomo non regolare	0,4	0,6	3,4	1,1	1,0	0,5	2,0	1,1	0,5	1,4	1,7	1,1	0,4	1,0
Imprenditore	2,0	0,5	0,5	0,5	1,9	4,4	1,3	1,0	0,8	2,2	1,8	0,3	1,4	1,2
Altra condizione non professionale	0,2	0,4	0,4	0,5	0,8	0,5	0,1	0,7	..	0,2	0,7	0,4	0,6	0,4
Socio lavoratore di cooperativa	0,1	1,1	3,3	2,0	0,2	3,2	0,8	0,9	0,6	0,7	0,8	1,3	..	0,9
Totale	100,0													

<i>XX. Tipo di lavoro</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Operai generici nell'industria	10,4	26,7	12,5	13,2	23,3	8,6	7,1	7,1	7,4	21,5	8,2	7,3	11,4	12,5
Operai generici nel terziario	7,2	4,1	6,3	7,1	7,0	9,2	9,0	6,6	6,9	8,0	8,4	4,5	6,7	6,7
Operai specializzati	2,4	2,8	0,5	2,0	3,8	0,6	3,7	1,0	5,3	1,2	1,5	0,5	3,8	2,6
Operai edili	11,5	11,6	12,5	9,0	4,0	10,9	8,8	9,5	8,9	5,9	15,6	13,3	10,5	10,1
Operai agricoli e assimilati	7,6	3,4	2,3	10,2	0,4	6,5	2,1	1,3	0,9	17,0	4,0	3,3	1,8	3,7
Addetti alle pulizie	4,3	2,9	5,5	7,5	5,8	5,5	4,8	6,0	8,3	2,4	0,8	3,0	5,5	5,2
Impiegati esecutivi e di concetto	,5	2,6	1,2	1,0	1,4	2,3	4,3	4,1	3,2	1,8	1,0	2,0	1,9	2,6
Addetti alle vendite e servizi	2,9	5,2	1,7	4,6	4,8	3,1	2,5	6,2	2,1	5,1	3,3	2,0	4,2	4,1
Titolari/esercenti attività commerciali	5,0	4,3	5,2	6,3	4,3	4,5	5,1	5,9	2,7	6,8	6,2	3,0	2,7	4,7
Addetti alla ristorazione/alberghi	12,1	10,1	14,9	7,6	15,4	11,0	5,9	11,3	11,3	7,9	9,3	20,8	8,9	10,6
Mestieri artigianali	1,8	3,6	8,2	2,7	6,3	5,5	3,9	5,2	3,3	2,6	3,6	2,3	6,0	4,1
Addetti ai trasporti	1,1	2,2	1,7	2,5	0,4	3,4	5,0	4,7	4,2	2,4	3,7	0,5	2,9	3,2
Domestici fissi	1,4	3,0	8,8	3,6	0,9	1,1	2,9	4,4	3,5	1,0	3,0	1,8	5,5	3,5
Domestici ad ore	9,0	4,2	6,0	4,2	3,3	2,5	10,4	6,1	9,7	4,5	6,2	2,4	7,9	6,8
Assistenti domiciliari	10,7	3,3	6,6	6,6	6,0	7,8	11,5	4,6	9,0	6,2	9,4	22,3	9,5	7,2
Baby sitter	0,9	1,1	2,2	..	0,2	2,0	3,1	1,6	3,0	0,5	1,4	0,4	1,5	1,6
Assistenti in campo sociale	3,0	2,5	0,8	3,5	5,4	3,2	3,9	5,5	2,1	0,5	5,9	3,9	1,8	3,3
Medici e paramedici	3,8	2,0	1,6	2,5	1,1	0,6	0,9	1,1	1,4	1,1	1,1	1,6	4,9	1,9
Intellettuali	2,2	1,8	0,2	1,6	4,8	2,4	1,5	3,3	4,2	2,5	3,4	0,3	1,8	2,6
Prostituzione	0,2	..	0,3	..	0,1	0,9	..	0,1
Sportivo	0,1	..	0,5	..	0,3	0,1
Altro	2,1	2,6	1,4	4,3	1,2	9,3	3,4	4,4	2,3	1,1	3,5	3,7	0,5	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXI. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 500 euro	9,2	5,5	7,0	6,5	7,5	10,3	8,1	7,5	10,6	9,6	4,0	3,4	3,9	7,5
500-750 euro	15,6	16,0	15,0	13,4	10,5	15,0	21,0	17,5	23,3	9,2	21,3	15,7	13,4	17,3
751-1.000 euro	30,0	27,3	38,1	29,9	23,2	33,3	30,9	29,2	33,1	24,2	31,4	36,0	31,5	30,2
1.001-1.250 euro	15,3	14,0	15,3	23,2	25,8	13,5	11,8	21,8	17,6	20,2	18,3	13,8	21,6	17,8
1.251-1.500 euro	16,4	24,2	12,1	17,5	21,3	16,7	18,8	15,5	11,7	23,5	15,4	12,6	19,7	17,4
1.501-2.500 euro	12,6	12,6	12,5	8,3	11,4	10,8	9,0	8,4	3,2	12,1	8,9	16,6	9,6	9,4
Superiore a 2.500 euro	1,0	0,5	..	1,1	0,3	0,4	0,3	..	0,5	1,2	0,7	1,9	0,3	0,5
Totale	100,0													

XXII. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	23,0	25,9	40,0	45,3	29,3	17,0	38,3	31,8	38,4	29,4	33,9	33,5	43,5	32,5
No	77,0	74,1	60,0	54,7	70,7	83,0	61,7	68,2	61,6	70,6	66,1	66,5	56,5	67,5
Totale	100,0													

XXIII. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	57,2	40,6	23,3	20,3	37,8	55,7	26,3	44,7	40,3	24,4	28,7	34,6	43,2	39,9
No	42,8	59,4	76,7	79,7	62,2	44,3	73,7	55,3	59,7	75,6	71,3	65,4	56,8	60,1
Totale	100,0													

XXIV. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
No	79,0	88,5	91,4	90,0	84,6	84,1	87,7	82,3	84,2	84,0	83,5	80,2	78,6	84,2
Sì, in un altro comune lombardo	3,1	1,4	4,5	1,5	3,5	3,0	3,3	2,5	2,2	2,4	5,8	5,8	4,8	2,8
Sì, in un altro comune italiano	1,8	1,7	1,0	0,7	0,9	1,4	0,4	1,6	1,3	3,4	1,3	2,7	2,9	1,6
Sì, in un altro stato	9,2	4,8	0,3	4,9	7,4	5,0	5,2	5,4	2,7	7,2	3,8	3,9	2,7	4,9
Sì, al mio paese d'origine	6,9	3,6	2,7	3,0	3,6	6,5	3,4	8,2	9,7	3,0	5,6	7,4	11,0	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXV. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione di cittadinanza?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita	73,2	90,6	67,1	79,1	89,9	82,2	75,4	68,8	69,3	61,5	69,4	82,9	64,8	74,0
Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver 8 anni di scuola italiana	10,4	2,8	2,1	3,0	4,5	3,1	6,3	3,9	6,6	14,8	5,2	0,9	14,3	6,1
Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età	6,8	3,0	15,7	7,0	0,2	2,9	6,6	8,8	10,8	5,0	12,0	4,5	10,3	7,7
Nessuna di queste	3,4	0,6	0,8	1,7	0,1	3,3	1,4	1,6	1,1	3,2	2,7	0,2	0,4	1,6
Non saprei	6,2	3,1	14,1	6,2	5,3	8,5	8,7	15,2	12,3	15,5	10,1	11,5	9,0	9,9
Non dichiara	0,1	3,2	1,7	1,7	..	0,1	0,6	..	1,2	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XXVI. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	20,2	31,1	14,0	26,5	52,6	28,5	41,1	33,9	37,9	22,6	29,3	40,3	47,7	32,3
No	79,8	68,9	86,0	73,5	47,4	71,5	58,9	66,1	62,1	77,4	70,7	59,7	52,3	67,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume secondo*, Milano, 2003.
- Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.

2004

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.
- Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.
- Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'etnicizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

2010

- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multiethnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.
- Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.

- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volte e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

2012

- Ambrosini M., Bonizzoni P. (a cura di), *I nuovi vicini. Famiglie migranti e integrazione sul territorio. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Relazioni interetniche e livelli di integrazione nelle realtà scolastico/formative della Lombardia. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'undicesima indagine regionale. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Famiglie immigrate, tempi di vita e tempi di lavoro. La conciliazione come questione emergente. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Farina P., Ignazi S. (a cura di), *Catene invisibili. Strumenti e dati per comprendere la prostituzione straniera e promuovere percorsi emancipativi*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2011. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2012.

2013

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La dodicesima indagine regionale. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2012. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2013.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Misurare l'integrazione nelle classi multietniche. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013 (volume online su www.orimregionelombardia.it).

I rapporti provinciali

2003

- Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia - Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese*.

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.

2005

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

2006

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

- Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

2008

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008*. Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009*. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.

2012

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Nono Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza e della Brianza, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza e della Brianza. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

2013

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quindicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi ai siti: www.orimregionelombardia.it e www.ismu.org.